IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 183.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 4 Luglio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiavvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 in più da convenirsi — Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La cura ricostituente

Colle votazioni di ieri, sulla durata della concessione, ci sembra di aver messo il progetto di legge, invece di uscire rafforzato dalla discussione, tenda un po' ad essere indebolito.

La circolazione, che resterebbe stabilita per ora a 800 milioni per la Banca d'Italia, 212 pel Banco di Napoli e 53 pel Banco di Sicilia, salvo a ridurla più tardi qualche anno fino a riportarla al triplo del capitale, non offre motivo ad osservazioni, perchè sarà sufficiente ai bisogni del paese.

Ma per la durata il Ministero avrebbe dovuto, a nostro avviso, tener fermo sul 25 anni stabiliti di accordo colla Commissione e giacchè la durata della concessione è un coefficiente di forza e di vigore per gli istituti, specialmente nel caso nostro, in cui si tratta durante un primo periodo abbastanza lungo di forti sacrifizi per gli istituti onde riparare ai guai del passato.

L'on. Crispi proponeva la durata di 30 anni, che è la durata media di tutte le concessioni fatte dagli altri Stati alle banche di emissione.

La verità è che da noi si vuol sempre fare la cura ricostituente a base di acqua di Trevi, eccellente per la congiuntivite leggera, non per rinforzare gli organismi economici.

Tutti sommetono, anzi esagerano, i guai delle banche, al punto che qualcuno, più compiacente a suggerire il bollettino metereologico che una situazione bancaria, ha proclamato ai quattro venti che la Banca Nazionale ha 900 milioni d'immobilità e 100 milioni di perdite, che il capitale e le riserve dei banchi meridionali sono completamente compromessi — e con tutto questo, quando siamo a rimediare, si lesina, si bada a quanto vogliano i mezzi e il tempo necessario a questi istituti per rinvigorirsi in forza.

Noi non sappiamo spiegarci come i deputati meridionali, cui doveva premere più che ad altri l'assicurare un lungo periodo di stabilità per gl'istituti della loro regione, non abbiano insistito perchè fosse mantenuto il periodo stabilito nel progetto della Commissione.

Poichè in fondo la durata dei 25 anni, che non può dirsi eccessiva, era stata accordata alla Banca d'Italia in compenso del grave onere che dovrà sopportare per la liquidazione della Banca Romana e di essa venivano a fruirne anche i Banchi Meridionali senza onere alcuno. E' curioso che neppure l'on. Miceli, il quale ha tanta paura che la Banca d'Italia voglia divorare i Banchi Meridionali, tenga sorto ad assicurare ad essi almeno un lustro di vita di più!

Ora è naturale che bisognerà modificare le condizioni fatte alla liquidazione della Banca Romana, giacchè dopo aver ridotto da 800 a 800 milioni la circolazione della Banca d'Italia e averle tolto il compenso dei 5 anni di più, accordato dalla Commissione, consentendo il governo, per le perdite della liquidazione, il mantenere i patti onerosi sarebbero una vera enormità.

Notiamo, che anche quando si fossero lasciati gli 880 milioni e i 25 anni, le condizioni stabilite per la liquidazione della Banca Romana dovevano essere modificate. Non è ogio, per non dir peggio, l'affidare ad un Istituto, che dev'essere forte e potente onde tener alto il credito, specialmente nei rapporti coll'estero, una liquidazione onerosa, obbligandolo a pagare dei suo tutte le perdite derivanti dalla liquidazione, qualunque siano, salvo a pigliare lo Stato una metà della somma che risultasse inferiore ai 50 milioni.

Questa condizione leonina ci parve così strana, così da principio, che non ci pareva vero di vederla inserita in un progetto di legge.

La liquidazione della Banca Romana è una operazione aleatoria, molto aleatoria. Ora se lo Stato, che delega la Banca a compierla suppone un tanto di perdita, volendo partecipare al meno che di questa supposta perdita si potesse verificare per diligenza, sagacia e avvedutezza del liquidatore, deve anche pareggiare alla maggior perdita nel caso si verificasse.

Nel primo progetto concordato tra Commissione e Governo era stato stabilito che la Banca avrebbe sopportato una perdita di 30 milioni, parcellpando per la metà al di più o al di meno. Con sacrifizio più conveniente per lo Stato, mentendo un suo controllore, si fissava la perdita ad un tanto assumendosi il di più lo Stato, nel caso che risultasse una maggior perdita di quella accollata alla Banca?

Comunque sia, anche all'infuori della riduzione della circolazione da 840 a 800 milioni, anche all'infuori della riduzione di 5 anni nella durata della concessione, secondo noi inopportuna, quei patti per la liquidazione della Romana si sarebbero dovuti modificare. Ora poi non stanno in piedi e l'on. Presidente del Consiglio non ha cessato a dichiarare che vanno corretti. Tutto questo però finirà per alterare un po' l'armonica struttura del progetto.

Noi non sappiamo se negli articoli che restano a discutere, Ministero e Camera continueranno a recidere nel campo delle concessioni fatte agl'istituti.

Certo è che con questo sistema, pur troppo italiano, di pretendere dalle Banche, dalle Società e dai concessionari d'ogni specie il massimo degli effetti, senza curarsi mai delle spese necessari per sopportarli, si finirà sempre coll'avere degli organismi economici deboli, tisici, anemici.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 3, 2.40 pom. — Il Re Alessandro di Serbia partirà fra tre settimane per un viaggio all'estero, durante il quale si incontrerà con suo padre l'ex Re Milano.

(S) **Colonia**, 3. — Secondo la *Kœlnische Zeitung* un'intervista fra l'imperatore Guglielmo e lo Czarevich avrà certamente luogo al ritorno dello Czarevich da Londra.

(N) **Londra**, 3, 2.45 pom. — Da Shanghai si annunzia la nomina a ministro chinese in Gran Bretagna di Kung, tesoriere provinciale di Szechinaer.

La nomina è stata gradita dal governo britannico.

(S) **Londra**, 3. — Gladstone riportò ieri una contusione al labbro piccola Peterahum presso lord Dysart; però la diagnosia non avrà alcuna grave conseguenza.

(S) **Berlino** 2, 4, 20 pom. — E' arrivato l'ambasciatore tedesco a Madrid sig. di Saurma-Jeltsch. Si stabilirebbe la sua venuta alle difficoltà per negoziati commerciali in corso colla Spagna.

(S) **Vienna**, 3, 2.40 pom. — Il Kedive è ripartito a Costantinopoli il 10 luglio. Si fanno grandi preparativi per ricevere come principe.

Trattato russo-tedesco

La *Nordd. All.* mette in chiaro le fasi e l'attuale stato dei negoziati tra la Russia e la Germania pel trattato di commercio.

Premesso che la Germania ha sempre dichiarato essere condizione imprescindibile per la stipulazione del trattato di commercio la riduzione dei dazi russi sui principali prodotti tedeschi, la Russia richiese in marzo e la Germania trasmise immediatamente l'elenco dei prodotti stessi colle riduzioni desiderate.

La Russia rispondeva in aprile concedendo alcune delle domande della Germania, ne rifiutava altre e proponeva per la maggior parte dei prodotti tedeschi riduzioni assai inferiori a quelle chieste dalla Germania.

Il Governo tedesco replicò in giugno che la controproposte russe non erano un sufficiente compenso per l'applicazione alla provenienza russe della tariffa normale tedesca, ciò che indusse la Russia a proporre la continuazione delle trattative a Berlino, per mezzo di speciali commissari.

Questo è lo stato attuale della questione. Tutte le notizie in contrario sono prive di fondamento.

Alla Camera francese

(S) **Parigi**, 3. — Il deputato Millerand presenta una interpellanza sui provvedimenti che il governo intende prendere in seguito ai dolorosi incidenti fra gli studenti e la polizia.

Il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, Dupuy, accetta la discussione immediata di tale interpellanza.

Millerand scrivana alle dimostrazioni degli studenti e dice che la polizia ha commesso violenze contro gli studenti al caffè Harcourt. Cita numerose testimonianze sopra queste violenze, che provocarono la morte del commesso di commercio, Nuger.

Millerand attribuisce al Prefetto di polizia, l'intervento della brigata orsinale e domanda una rigorosa punizione contro di lui. (*Applausi su tutti i banchi della Sinistra*).

Il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, Dupuy, risponde deplorando la morte di Nuger e rivolge alla famiglia di questi sentite condoglianze (*Bene!*).

La dimostrazione degli studenti ebbe il torto di avere per iscopo di condannare una sentenza della Magistratura.

Quanto agli incidi nti nel caffè Harcourt, il commissario di polizia, impotente a mantenere l'ordine, chiese rinforzi.

Gli vennero mandati gli agenti della brigata centrale, il cui mandato è di stare alla polizia municipale.

Mentre gli agenti di polizia passavano dinnnzi al caffè Harcourt, vennero loro tirati dei colpi di arma da fuoco.

Un ufficiale delle guardie di pace fu ferito.

Si fu precisamente nel momento in cui Nuger entrava nel caffè che fu ferito a morte da un proiettile.

Un confronto fatto stamane fra gli agenti di polizia e i testimoni presenti al fatto, non ha dato alcun risultato.

Si ignora se il proiettile che uccise il commesso di commercio, Nuger, sia stato lanciato da un agente di polizia o dai dimostranti.

Un'istruzione giudiziaria è stata aperta; il dovere del Governo è di cercare non chi riceda la responsabilità del fatto; a questo dovere non mancherà. (*Movimenti diversi*).

Dupuy conclude dichiarando che applicherà ai funzionari responsabili la necessaria sanzione (*approvazioni*) e dichiara accettare il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando nell'energia del Governo nel ricercare tutte le responsabilità nei deplorevoli avvenimenti di sabato e nel fare pronta giustizia, passa all'ordine del giorno ».

Quest'ordine del giorno è approvato per alzata e seduta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 luglio 1893.

Presidenza Biancheri — Ore 1.

Sul processo verbale.

ODESCALCHI domanda di parlare.

PRESIDENTE. Ma su che? Intende forse rivolgere la questione di ieri? Non sarebbe opportuno.

ODESCALCHI dice, fra i rumori della Camera, che egli non si dimise, dopo la sua prima elezione, per sfuggire la discussione stessa, ma perchè, andando molto in lungo le cose, non voleva che il suo collegio (Ascoli Piceno) continuasse a rimanere ancora sotto l'impiatazione di acuose non vere.

FORTIS. Ripeto all'on. Odescalchi, che vuole essere giudice e parte, quanto dissi ieri. Se l'on. Odescalchi avesse desiderato la discussione della sua elezione, non si doveva dimettere, ma lasciare che la elezione fosse portata davanti alla Camera. (*Approvazioni*).

Per l'introduzione dei nostri vini in Austria

LACAVA risponde all'on Castorina — interrogazione sulla necessità di togliere alcune assurdissime alla introduzione dei vini italiani quando tutte munite da legali certificati — osservando che il miglior modo per la esportazione dei nostri vini nell'interesse nazionale è di munirli di un certificato autentico di analisi chimica, poichè il certificato di origine non basta, e quando vi sia questo solo, l'analisi deve esser fatta al confine.

I reclami del resto sono stati pochissimi, ed i nostri consoli si sono interessati ad ottenere facilitazioni nel caso di mancanza o insufficienza di documenti; e la dogana austriaca ha mostrato in questa questioni una certa larghezza.

CASTORINA, ringraziato il ministro, dice che i vini importati in Austria dalla ditta Di Salvo furono dalla dogana dichiarati adulterati e trattenuti, mentre, per giudizio di un istituto enologico austriaco, furono dichiarati naturali. Quindi vi deve essere un abuso.

LACAVA. La ditta Di Salvo aveva mancato di far accompagnare la sua spedizione da un certificato di analisi.

Pei veterani.

GIOLITTI dice all'on. R. Galli — il quale chiede l'applicazione della legge sugli assegni ai veterani 48-49 — che la domanda è giusta. Osserva però che la legge ha stabilito una somma fissa con la quale si provvede nel modo migliore possibile. Al ministero del Tesoro si sta tuttavia studiando la questione.

GALLI R. ritiene che si potrebbe provvedere. Intanto bisogna fare in modo onde la somma stanziata vada tutta a beneficio dei sopravvissuti. Iersera perchè il registro di questi veterani sia tenuto meglio al corrente, facendo si che i sindaci trasmettano immediatamente ai Distretti dei veterani che via via vengono disgraziatamente a mancare. Prega poi il governo di provvedere con un aumento di stanziamento, per i due o tre primi anni.

Il 1° caporale degli zuavi.

BRIN (attenuione) risponde nel seguente modo ad una interrogazione dell' on. Sola, che desidera sapere quanto vi sia di vero in una corrispondenza da Algeri, riportata da un giornale italiano, che parla di un atto di alta sconvenienza verso l'Italia e le sue memorie che sarebbe stato commesso da ufficiali di quella guarnigione:

« Dal fatto accennato dall'on. Sola hanno parlato diversi giornali, dandone versioni più o meno esatte. Io mi abbi notizia da un particolareggiato rapporto del nostro console in Algeri.

« Il console, escludendone ogni altra, può accertare essere questa l'esatta versione del fatto:

« Il 17 giugno scorso, nel Circolo militare di Algeri, gli ufficiali della guarnigione offersero un ricevimento ai loro colleghi della territoriale.

« Circa duecento ufficiali assistevano alla riunione e si recarono, finito il ricevimento, ad un caffè, dove, con un cerimoniale bizzarro, si bandì da un ufficiale una così detta ordinanza del 1° reggimento zuavi, nella quale si nominava caporale della 1ª compagnia un ufficiale della riserva, caporale Vittorio Emanuele, radiato dai ruoli del reggimento.

« Questo è il fatto sul quale l'on. Sola interroga.

« Come la Camera vede, non si tratta punto di un atto ufficiale, per il quale del resto le persone presenti al convegno, non avevano competenza alcuna.

« Resta per conseguenza esclusa ogni responsabilità ufficiale che possa dar luogo a reclamo fra governo e governo.

« Rimane la responsabilità individuale dei singoli ufficiali e l'apprezzamento morale per un atto che ferisce un nostro legittimo sentimento verso una memoria gloriosa e venerata. (*Vive approvazioni*).

Discussione bancaria.

GRIMALDI, all'art. 2 — che dà la facoltà della emissione alla Banca d'Italia e ai Banchi meridionali e stabilisce il limite massimo della circolazione nella cifra complessiva di L. 1,000,000,000 — dichiara che il governo consente che la circolazione del Banco di Sicilia sia portata a 55 milioni; ed accetta l'emendamento dell'on. G. Martini in forza del quale la relazione della Commissione che precederà alla valutazione del capitale e del patrimonio degli istituti di emissione, prima della scadenza dei 14 anni, sarà presentata al Parlamento entro tre mesi dalla sua presentazione al governo e, ad ogni modo, tre mesi prima della scadenza dei 14 anni.

SONNINO propone di ridurre il termine del privilegio a 15 anni e la circolazione della Banca d'Italia a 776 milioni.

COLAJANNI N. non è soddisfatto della concessione fatta al Banco di Sicilia.

GRIMALDI (attenzione) fa conservare all'on. Sonnino che, per la legge del 1874, la circolazione complessiva era stabilita in un miliardo e seicento milioni; e che oggi essa è di un miliardo e cento trentacinque milioni, ragione per cui non si può d'un tratto rontrarre al di sotto del miliardo e novantasette milioni. D'altronde, questo assetto non durerà che quattro anni. Aggiunge che se si ammettesse la circolazione del Banco di Sicilia oltre la proposta del Governo, si altererebbero proprio le condizioni della circolazione complessiva. In quanto alla durata della concessione, il presidente del Consiglio attenderà a fare le sue dichiarazioni che siano svolti gli altri emendamenti che vi si riferiscono. (*Bene!*).

FLAUTI trova inadeguata la misura della circolazione stabilita pel Banco di Napoli.

Voci: Chiusura, chiusura.

Approvata la chiusura, si passa agli emendamenti.

GIUCCIARDINI dà ragione di un emendamento diretto a ridurre la circolazione della Banca d'Italia a 704 milioni, quanti corrispondono all'insieme della circolazione degl'istituti che nella Banca stessa verranno a confondersi.

SAPORITO vorrebbe conciliare i dispareri, proponendo che la circolazione venisse mantenuta in relazione allo stato di fatto, e sopprimendo le graduazioni inefficaci presentate per l'attuale assetto provvisorio al primo quadriennio. E stima piuttosto importante limitare il periodo del privilegio.

FILI-ASTOLFONE, a nome di altri 32 deputati siciliani, svolge un emendamento per proporre che il limite massimo della circolazione del Banco di Sicilia, sia stabilito, pei primi quattro anni, in 64 milioni, e, dopo quattro anni, in 63 milioni.

BERIO domanda se nelle disposizioni di questo articolo siano comprese le immobilizzazioni provenienti da investimenti per credito fondiario che hanno una scadenza fissa.

GRIMALDI risponde che non sono comprese.

MARTINI G. risponde a svolgere la sua aggiunta all'art 2° dal momento che è accettata dal governo.

PERLARIS M. insiste nel credere eccessivo il termine di 25 anni e propone un'aggiunta per stabilire che la concessione sia divisa in due periodi, di cui il primo di anni dieci a dotare dalla pubblicazione della legge.

Svolgono emendamenti CURIONI, MONTAGNA ed altri.

ROSSI L. svolge egli pure un emendamento per limitare la concessione a 20 anni.

LUZZATTI L. dà ragione di una sua proposta per limitare il privilegio della emissione a venti anni, dividendolo in due periodi, uno di undici anni e l'altro di nove; e per questo secondo privilegio, scaduto il primo periodo, debba essere conferonato per legge.

Propone poi di approvi il metodo di liquidazione della Banca Romana, prima di votare la circolazione della Banca d'Italia. (*Rumori*).

MAFFEI dichiarada il privilegio della emissione, in seguito a determinate garanzie, per lo cooperative di credito.

COCCO-ORTU (reistore) risponda a coloro che presentarono emendamenti, dichiarando di accettare solamente quelli nei quali la sconvenienza il ministero.

PRINETTI dichiara che il limite di massima circolazione per la Banca d'Italia e per i due Banchi meridionali quali sono stati ultimamente accettate e convenuto del ministero, escludendo che gli aumenti percentuali possano dar diritto ad aumento di circolazione.

GIOLITTI (attenzione.) Non posso accettare, è evidente, l'emendamento dell'on. Lazzatti tendente a sospendere la discussione di questo articolo fino a che non sia deciso sulla liquidazione della Banca Romana. Noi stiamo discutendo di una legge organica e, ponendendo alla sospensiva si darebbe ragione a coloro che dicono dipendere la legge dalla liquidazione della Banca Romana. (*Bene!*) Esamineremo, a suo tempo, il modo di liquidazione di questa Banca, ma, ora, dobbiamo rimanere liberi di fissare tutte le norme organiche della legge. (*Approvazioni*).

Rispetto al termine della Banca d'Italia — parla della Banca d'Italia, perchè, se si trattasse dei banchi meridionali, tutti consentirebbero anche ad un termine maggiore — il governo aveva proposto 20 anni e 800 milioni di circolazione, lasciando tutto l'onere della liquidazione della Banca Romana alla Banca d'Italia. La Commissione mantenne l'onere, ma propose una riduzione di circolazione dopo il quarto anno così che, a titolo di compenso, prolungò la durata della concessione.

In seguito il ritorno al vecchio termine di venticinque quanto vi sia di vero in una corrispondenza da Algeri, riportata da un giornale italiano, che parla di un atto di alta sconvenienza verso l'Italia e le sue memorie che sarebbe stato commesso da ufficiali di quella guarnigione:

« Dal fatto accennato dall'on. Sola hanno parlato diversi giornali, dandone versioni più o meno esatte. Io mi abbi notizia da un particolareggiato rapporto del nostro console in Algeri.

« Il console, escludendone ogni altra, può accertare essere questa l'esatta versione del fatto:

« Il 17 giugno scorso, nel Circolo militare di Algeri, gli ufficiali della guarnigione offersero un ricevimento ai loro colleghi della territoriale.

« Circa duecento ufficiali assistevano alla riunione e si recarono, finito il ricevimento, ad un caffè, dove, con un cerimoniale bizzarro, si bandì da un ufficiale una così detta ordinanza del 1° reggimento zuavi, nella quale si nominava caporale della 1ª compagnia un ufficiale della riserva, caporale Vittorio Emanuele, radiato dai ruoli del reggimento.

« Questo è il fatto sul quale l'on. Sola interroga.

« Come la Camera vede, non si tratta punto di un atto ufficiale, per il quale del resto le persone presenti al convegno, non avevano competenza alcuna.

« Resta per conseguenza esclusa ogni responsabilità ufficiale che possa dar luogo a reclamo fra governo e governo.

« Rimane la responsabilità individuale dei singoli ufficiali e l'apprezzamento morale per un atto che ferisce un nostro legittimo sentimento verso una memoria gloriosa e venerata. (*Vive approvazioni*).

Discussione bancaria.

GRIMALDI, all'art. 2 — che dà la facoltà della emissione alla Banca d'Italia e ai Banchi meridionali e stabilisce il limite massimo della circolazione nella cifra complessiva di L. 1,000,000,000 — dichiara che il governo consente che la circolazione del Banco di Sicilia sia portata a 55 milioni; ed accetta l'emendamento dell'on. G. Martini in forza del quale la relazione della Commissione che precederà alla valutazione del capitale e del patrimonio degli istituti di emissione, prima della scadenza dei 14 anni, sarà presentata al Parlamento entro tre mesi dalla sua presentazione al governo e, ad ogni modo, tre mesi prima della scadenza dei 14 anni.

SONNINO propone di ridurre il termine del privilegio a 15 anni e la circolazione della Banca d'Italia a 776 milioni.

COLAJANNI N. non è soddisfatto della concessione fatta al Banco di Sicilia.

GRIMALDI (attenzione) fa conservare all'on. Sonnino che, per la legge del 1874, la circolazione complessiva era stabilita in un miliardo e seicento milioni; e che oggi essa è di un miliardo e centotrentacinque milioni, ragione per cui non si può d'un tratto rontrarre al di sotto del miliardo e novantasette milioni. D'altronde, questo assetto non durerà che quattro anni. Aggiunge che se si ammettesse la circolazione del Banco di Sicilia oltre la proposta del Governo, si altererebbero proprio le condizioni della circolazione complessiva. In quanto alla durata della concessione, il presidente del Consiglio attenderà a fare le sue dichiarazioni che siano svolti gli altri emendamenti che vi si riferiscono. (*Bene!*).

FLAUTI trova inadeguata la misura della circolazione stabilita pel Banco di Napoli.

Voci: Chiusura, chiusura.

Approvata la chiusura, si passa agli emendamenti.

GIUCCIARDINI dà ragione di un emendamento diretto a ridurre la circolazione della Banca d'Italia a 704 milioni, quanti corrispondono all'insieme della circolazione degl'istituti che nella Banca stessa verranno a confondersi.

SAPORITO vorrebbe conciliare i dispareri, proponendo che la circolazione venisse mantenuta in relazione allo stato di fatto, e sopprimendo le graduazioni inefficaci presentate per l'attuale assetto provvisorio al primo quadriennio. E stima piuttosto importare limitare il periodo del privilegio.

FILI-ASTOLFONE, a nome di altri 32 deputati siciliani, svolge un emendamento per proporre che il limite massimo della circolazione del Banco di Sicilia, sia stabilito, pei primi quattro anni, in 64 milioni, e, dopo quattro anni, in 63 milioni.

BERIO domanda se nelle disposizioni di questo articolo siano comprese le immobilizzazioni provenienti da investimenti per credito fondiario che hanno una scadenza fissa.

GRIMALDI risponde che non sono comprese.

MARTINI G. risponde a svolgere la sua aggiunta all'art 2° dal momento che è accettata dal governo.

PERLARIS M. insiste nel credere eccessivo il termine di 25 anni e propone un'aggiunta per stabilire che la concessione sia divisa in due periodi, di cui il primo di anni dieci a dotare dalla pubblicazione della legge.

Svolgono emendamenti CURIONI, MONTAGNA ed altri.

ROSSI L. svolge egli pure un emendamento per limitare la concessione a 20 anni.

LUZZATTI L. dà ragione di una sua proposta per limitare il privilegio della emissione a venti anni, dividendolo in due periodi, uno di undici anni e l'altro di nove; e per questo secondo privilegio, scaduto il primo periodo, debba essere conferonato per legge.

Propone poi di approvi il metodo di liquidazione della Banca Romana, prima di votare la circolazione della Banca d'Italia. (*Rumori*).

MAFFEI dichiarada il privilegio della emissione, in seguito a determinate garanzie, per lo cooperative di credito.

COCCO-ORTU (reistore) risponda a coloro che presentarono emendamenti, dichiarando di accettare solamente quelli nei quali la sconvenienza il ministero.

PRINETTI dichiara che il limite di massima circolazione per la Banca d'Italia e per i due Banchi meridionali quali sono stati ultimamente accettate e convenuto del ministero, escludendo che gli aumenti percentuali possano dar diritto ad aumento di circolazione.

GIOLITTI (attenzione.) Non posso accettare, è evidente, l'emendamento dell'on. Lazzatti tendente a sospendere la discussione di questo articolo fino a che non sia deciso sulla liquidazione della Banca Romana. Noi stiamo discutendo di una legge organica e, ponendendo alla sospensiva si darebbe ragione a coloro che dicono dipendere la legge dalla liquidazione della Banca Romana. (*Bene!*) Esamineremo, a suo tempo, il modo di liquidazione di questa Banca, ma, ora, dobbiamo rimanere liberi di fissare tutte le norme organiche della legge. (*Approvazioni*).

Rispetto al termine della Banca d'Italia — parla della Banca d'Italia, perchè, se si trattasse dei banchi meridionali, tutti consentirebbero anche ad un termine maggiore — il governo aveva proposto 20 anni e 800 milioni di circolazione, lasciando tutto l'onere della liquidazione della Banca Romana alla Banca d'Italia. La Commissione mantenne l'onere, ma propose una riduzione di circolazione dopo il quarto anno così che, a titolo di compenso, prolungò la durata della concessione.

In seguito il ritorno al vecchio termine di venticinque anni e riconosce il principio della riduzione della circolazione, ma bisognerà, quando verrà in discussione la liquidazione della Banca Romana, discutere una riduzione equa anche degli onori. (*Approvazioni*).

Dopo breve replica dell'on. LUZZATTI e controreplica dell'on. GIOLITTI, si passa alla

Votazione.

Prima di tutto, vengono respinte, per alzata e seduta, le proposte dell'on. Luzzatti relative alla precedenza della liquidazione della Banca Romana e alla durata del privilegio dell'emissione per un primo periodo di 11 anni.

Si vota quindi — e stavolta per appello nominale — l'emendamento dell'on. Sonnino tendente a limitare il privilegio a 15 anni. Il quale emendamento, non accettato dal governo, è respinto con voti **191** contro **193** e 2 astenuti.

Sono approvato un emendamento dell'on. Rossi L. col quale si stabilisce a 20 anni il termine del privilegio dell'emissione.

Sul limite della circolazione, l'on. GUICCIARDINI propone di ridurre la circolazione della Banca d'Italia da 800 a 704 milioni e, par dichiarandosi amico del Governo, è costretto ad insistere nella sua proposta la quale, non accettata dal ministero, viene respinta dalla Camera.

E pure respinto un emendamento dell'on Sonnino tendente a fissare in 775 milioni il limite massimo della circolazione della Banca d'Italia, che resta fissato in 800 milioni.

Sopra l'emendamento dell'on. De Luca ed altri avente lo scopo di portare da 240 a 260 milioni, la circolazione del Banco di Napoli è chiesto l'appello nominale.

L'emendamento D-Luca P. è respinto con voti **173** contro **59** e **36** astenuti.

FILI-ASTOLFONE, GALLI ed altri, che avevano proposto di portare la circolazione del Banco di Sicilia a 64 milioni, dichiarano di accettare la nitre cosa proposta fra il Ministero e la Commissione in 55 milioni

COLAJANNI N. fa suo l'emendamento dei 64 milioni a cui è chiesta inoltre ad altri l'appello nominale. (*Rumori*).

NASI N. Se la domanda di appello nominale avesse per iscopo di far passar noi, che abbiamo votato la cifra concordata fra il Governo e la Commissione, per incompetenza, i nuovi amici degli interessi della Sicilia, mi affretto a dichiarare che io compio il mio dovere in una linea molto superiore a quella che vuol farmi discutere in alcuno il diritto di dar lezioni di coerenza.

Non solo. Dichiaro di più all'on. Colajanni che io e i miei colleghi non riconosciamo affatto in lui il privilegio di rappresentare alla Camera gli interessi della Sicilia, il patriottismo, la moralità. (*Scoppio di applausi generali che dura qualche minuto*).

COLAJANNI N. tenta di parlare, ma la sua voce viene soffocata da rumori e da grida di: « basta, basta! »

PRESIDENTE. Ma rispettiamo la libertà di parola!

L'emendamento Colajanni è respinto con voti **126** contro **40** ed alcuni astenuti.

Posto in votazione l'articolo 2°, quale venne concordato fra il ministero e la Commissione, è approvato a grandissima maggioranza. (*Applausi e grida di: Viva Zanardelli!*).

La seduta è tolta alle 9. Domani al tocco.

I tre appelli nominali.

Il primo avvenne per la riduzione a 15 anni della durata della concessione:

No: **191** — Sì: **193** — Astenuti 2.

Il secondo appello ebbe luogo sulla proposta di aumento da 240 a 260 milioni della circolazione del Banco di Napoli.

No: **125** — Sì: **59** — Astenuti 36.

Il terzo fu fatto sulla proposta Colajanni di portare a 64 milioni la circolazione del Banco di Sicilia, respinta la grande maggioranza dei deputati della Sicilia ora riuscita ad ottenerne 55.

No: **126** — Sì: **40** — Astenuti 36.

Pei militari della classe 1867

Il Ministero della guerra ha dato l'ordine e le disposizioni per le chiamate sotto le armi dei militari di 1.a categoria della classe 1867, i quali dovranno presentarsi per l'istruzione il 27 prossimo agosto.

Quei militari che abbiano compiuto due corsi annuali di tiro a segno nazionale nelle condizioni stabilite dalla Legge e dal Regolamento, saranno dispensati dalla chiamata.

Oltre a ciò il Ministero della guerra ha determinato che possano ottenere il rinvio ad una successiva chiamata coloro che comproveranno di aver fatto un solo corso annuale di tiro, prima del 22 luglio corrente.

Gli uffici delle Presidenze delle Società di tiro a segno nazionale, nell'interesse dei soci e delle Società possono inviare, a chiunque ne faccia richiesta, i militari che si trovano nella detta condizione, compiuto prima del 22 luglio un periodo di tiro anche facendo più lezioni al giorno, valendosi della facoltà a tale scopo concessa dall'art. 41 del Regolamento.

Credito, industria, commercio

La causa principale del ribasso della settimana è nota a tutti.

Il rincaramento dell' argento — cadato da 88 a 33 pence per oncia, dopo aver toccato quota di 39 — ha dato un grave colpo alle borse, le quali videro ridotto, da un giorno all' altro, il prezzo dei valori a base d' argento di circa il 20 per cento. E le previsioni che si fanno a Londra non sono certamente per una ripresa, perchè gli Stati Uniti, essi pure alla vigilia di abrogare la famosa legge di Sherman, la quale, come si sa, obbliga il tesoro americano a comprare 54 milioni di once d' argento all' anno, ossia quasi la metà dell'intera produzione del mondo.

E' vero che l'abrogazione della legge Sherman sarà vivamente combattuta dal Senato, ma è tale la convinzione negli Stati Uniti che essa verrà abolita, che la maggior parte delle miniere del Colorado hanno già risoluto di sospendere subito la produzione. Intanto, col prezzo dell'argento a 33, di perdita è salita quasi al 46 per cento e la parità tra i due metalli è di 1 a 28 invece di 1 a 15 1/2. In altre parole, il pezzo di 5 franchi ha ora il valore *reale* di 2 franchi e 70 centesimi.

Ma se il ribasso dell' argento è un fatto economico di una considerevole importanza che può avere conseguenze disastrose per i fondi di Stato e per la situazione finanziaria dei paesi a tipo argento, non sappiamo spiegarci perchè esso debba colpire anche quelli a tipo bimetallico, e tanto meno quelli che fanno parte della Lega Latina. Ora il ribasso dell' Italiano, caduto a Parigi da 99 a 91,20 e a Berlino da 91,70 a 89,25, è stato precisamente motivato dal deprezzamento dell'argento, nella tema che questo deprezzamento induca l'Italia o la Francia a denunciare la Convenzione monetaria.

E' evidente che il partito ribassista ha preso al volo questa notizia assurda e ha cercato di diffrattaria in fretta e in furia prima ancora che coloro, i quali hanno la testa sulle spalle, potessero avere il tempo di ragionarci sopra e smentirla, perchè mancante di base seria. Infatti, quale interesse avrebbero l'Italia e la Francia di denunciare l'Unione Latina? Ribassando il valore degli scudi, non è assi questa una buona ragione per continuare i patti della Lega ancora più di prima?

Frattanto la situazione è quel che è — ossia domina pel momento la maggiore incertezza.

Mercato italiano.

Le nostre piazze, sorprese nella calma, sono rimaste turbate dalla prima scossa, ma poi hanno ripreso il sangue freddo e quindi un contegno di ammirabile resistenza, ciò che significa come un po' alla volta il mercato italiano, per quanto ancora ben lontano dall'avere un robusto organismo, si avvia a giudicare da sè, smettendo fare ballottare dai colpi di mano di altri mercati.

Pur troppo questa resistenza ciò ha fatto mantenere i corsi della rendita ad un livello superiore a quello delle piazze estere ave l'effetto agli arbitraggi e quindi all'aumento del cambio, ma d'altronde nei primi momenti non è facile opporre due difese contemporaneamente.

Si aggiunga che colla legge delle banche ancora in aria non è facile ricorrere a provvedimenti pronti ed efficaci, quali potranno esser presi con calma e sicurezza fra pochi giorni, deprimendo in Italia il corso della rendita, per restringere e chiudere il margine agli arbitraggi, e allmentando nello stesso tempo a dosi intelligenti il mercato di divisa estera.

I valori finanziari, i ferroviari e gli altri hanno subita un po' di reazione, ma accennano a rialzi guadagnare il terreno perduto.

Fondiario di Santo Spirito

Sulla voce che vi siano delle difficoltà pel pagamento della cedola semestrale alle obbligazioni di Santo Spirito, cedola che scade al 1° ottobre, questo valore ipotecario, che da molti anni aveva mantenuta la massima fermezza dei corsi tra il 460 e il 470, è sceso fino a 390.

Fu sempre affermato che l'azienda del Fondiario di S. Spirito, che da molto tempo aveva chiuso gli esercizi con rilevanti somme operazioni, chiudesse i suoi bilanci con un avanzo dalle 50 alle 60 mila lire. Essa quindi molta sorpresa questo ribasso. E' seconto l'andamento è posta sul momento sotto la diretta vigilanza del governo, non sarebbe inammissibile, a tranquillità dei portatori delle obbligazioni, che sono quasi tutti a Roma, qualche schiarimento da parte del R. Commissario.

In questo facendo del credito è meglio far conoscere la sua situazione per impedire le esagerazioni e gravi danni.

Mercato inglese

Lo *Stock Exchange* ha dato prova in fine di settimana di buone disposizioni — sia nel miglioramento dei corsi dell'argento, sia per la buona impressione prodotta dalla situazione della Banca d'Inghilterra, la quale segna un aumentodi 514,300 sterlino sul fondo metallico e la proporzione agli impegni del 35 per 0[0.

Il tasso dello sconto sul mercato libero si tenne sull'uno e 3/8 ed è probabile, secondo l'*Economist* di Londra, che ribassi ancora per qualche tempo.

Lo stacco del cupone che si opera all'estero il giorno 6 dovrebbe incoraggiare a nuovi rinvestimenti.

La maggior perturbazione nel compartimento dei valori internazionali fu provocata dal notevole ribasso nello sconto e conseguente rialzo nel cambio. Si è detto che l'emissione di buoni del Tesoro non è riuscita, ma ne dicono tante, quando è tratta di ribasso, che non val neppure la pena di ricercare le cause.

La situazione della Banca segna 3 milioni d'aumento nella metallica, 105 nel portafoglio, 44 nelle circolazione.

Mercato francese,

La Equidazione di giugno non poteva avere l'andamento facile dei mesi precedenti. Il riporto sul 3 per 0[0 — titolo termometro del mercato francese — oscillò tra il 5 e il 14 centesimi, ossia tra l'uno e 1/4 e 2 e 3/4 per 0[0.

L'italiano ha cominciato con 14 cent. per finire a 10 cent. Nella liquidazione precedente fu di 11 c. ni. Tuttavia il contegno costante per l'italiano a Parigi fa molto ricercato, ciò che prova le buone disposizioni dei capitalisti i quali non possono trovare un titolo di Stato, così

NOTE AGRARIE

Acquisto di cavalli stalloni nel Regno. — Per la rimonta dei cavalli stalloni dello Stato, il Ministero di agricoltura, ha determinato di acquistare nel corrente anno cavalli interi, della età non inferiore ai 3 anni, cioè nati nel 1890 e precedenti.

Le offerte di vendita, dovranno essere indirizzate alla stazione generale dell'agricoltura presso il 3i luglio corr. La visita sarà fatta nel mese di agosto p. v. eccettuati i puro sangue inglesi, in località che sono determinate dall'avviso di acquisto.

Visita di puledri interi di due anni. — Allo scopo di agevolare lo allevamento in paese di buoni stalloni, l'amministrazione dell'agricoltura ha deliberato di far visitare anche in quest'anno, i puledri interi di anni due, par i quali gli allevatori ne facebbero domanda, intendendo che potranno divenire idonei alla riproduzione.

Le domande dovranno essere dirette al Direttore del Deposito di cavalli stalloni della Circoscrizione nella quale trovasi l' allevamento entro il giorno 15 luglio 1893.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — A datare dal 1° corr. sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo del Genio navale (categoria ingegneri):

Ingegnere-capo di 2a cl. Cucchini Amilcare, promosso alla 1a.

Ingegnere di 1a classe Ripa di Meana Vittorio, promosso ingegnere-capo di 2a.

Ingegnere-capo di 1a cl. Francesco De Angelis è collocato in posta, ausiliaria.

Il sottoten. di vasc. Bonaccorsi è sostituito sul *Goldoa* dal guardamarina Farotto, colla funzione del grado superiore, ed imbarcato sulla torp. 85-S.

Il macchinere di 2a cl. Carolo Baldassare è collocato a riposo.

Concorso al Genio Civile. — E' aperto un concorso a 15 posti di Aiutante allievo nel Genio Civile, stipendio 1200.

I concorrenti idonei, dopo i primi 10, potranno essere nominati ai posti vacanti entro l'anno, purchè ottengano 112 voti sui 160 di massimo.

Le prove scritte avranno luogo presso le Prefetture di Torino, Milano, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Catanzaro, Foggia, Cagliari e Palermo il 2 ottobre, le prove orali presso il Ministero dei LL. PP.

Per i programmi rivolgersi alle dette Prefetture.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 3. ore 12,10 — Stamattina al Collo Mulo sopra Cuneo, cominceranno le esercitazioni tattiche di fanteria e artiglieria da montagna.

Alcune ore sul luogo trupp, pompieri, autorità e grande folla.

Si riuscì ad isolare il fuoco che minacciava i fabbricati adiacenti.

Merchi l'opera solerte dei soldati parte della merce fu salva.

Il fuoco era domato stamane.

I danni, assicurati, sono ingenti.

Pistoia, 3, ore 15,50 — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative.

In città vinse il progressista avv. Dino Camici; a Pera Borgo il liberale moderato Cino Michelozzi contro i clericali; a Porta Lucchese il progressista signor Telemaco Parri.

Lotta vivace.

Padova, 3, ore 16,10 — Il 15 luglio soldati di cavalleria Augusto Martini e Pietro Mocci, rinchiusi in prigione per indisciplina, saranno stanotte dalla caserma di S. Agostino e disertarono.

L'autorità ha iniziato attive ricerche.

— Si stanno organizzando grandi feste per il prossimo settimo centenario della nascita di Sant'Antonio, protettore di Padova, centenario che cade il 13 giugno 1895.

Milano, 3, ore 16,30 — Il deputato Ponti si trova nella sua villa di Varese colto da infezione tifoidea. Il suo stato però non desta apprensioni.

Napoli, 3, ore 16,35 — La commemorazione di Silvio Spaventa è rimandata a novembre, volendosi fare più grandiosa.

— Novelli, bibliotecario della vostra Angelica, parlerà domani dei napoletani del 1799.

Avellino, 2, (p. c.) — Stamane, nella sala della Camera di commercio il conte Pietro Avogadro professore d'Italiano al nostro R. Liceo Colletta ha tenuto una dotta ed elevata conferenza sulla *Mirra*. V'è stato concorso. Un pubblico scelto numeroso, ed il valente conferenziere è stato più volte interrotto da vivissimi applausi.

Trani, 3, 16,30 — Nelle elezioni amministrative che ieri ebbero luogo qui, malgrado che il partito monarchico fosse assai disgustato pel verdetto della Giunta delle elezioni, pel quale gli amici dell'on. Beltrani erano rimasti sconfitti, pure ha trionfato con maggioranza straordinaria sul partito degli imbrianisti sconfitti su tutta la linea.

Il sindaco uscente, beltraniata, fu ricletto colla quasi unanimità del voti.

Forlì del Sannio, 2 — Il prof. Vito Tonti è stato oggi riconfermato consigliere provinciale di questo mandamento.

Sebbene non avesse oppositori, gli elettori sono accorsi numerosissimi alle urne, per fare all'egregio concittadino novella prova del loro affetto e stima.

Il paese o la « Lega del Bene, » Società fiella quale il prof. Tonti è presidente onorario, sono in festa.

IL NODO GORDIANO

DI JOHANNES VAN DEWALL

(Traduzione di Alberta Alberini)

Cara Olga — disse poscia volgendosi alla sua vicina — Nicolai Semenitsch Bagdanoff, un mio carissimo amico del quale ti ho già parlato tante volte.

Mia cugina (ma veramente era sua nipote) Olga Nikolaievna.

Qui cominciarono le strette di mano, le congratulazioni, poi andammo tutti dalla Contessa a prendere il thè.

Fui puntuale, e nel mezzodì del giorno dopo salivo le scale in via Jacopo da Diacetis, per fare alla mia amica la visita promessa.

La cameriera della contessa m'introdusse in un magnifico salotto tappezzato in rosso.

La principessa, mezzo sepolta in una comodissima poltrona, sembrava una leonessa in riposo, e come di consueto, fumava una sigaretta.

Soltanto i piccoli piedini uscivano dall'ampia veste che, per antica abitudine, s' appoggiavano agli alari del camino quantunque non vi fosse neppure l'insegna del fuoco.

— Ah! Nicolai! — esclamò porgendomi la mano da baciare e fissandomi in volto i suoi occhi bruni.

Da lungo tempo non mi sono rallegrata come oggi, possiamo ancora parlare come facevamo una volta...

Sedetevi presso di me... si sta comodamente qui da mia cugina.

E' una gran buon'anima ed una vera bellezza, questa mia cugina!

Mentre ella parlava i miei occhi si posarono involontariamente sopra un busto in marmo che si ergeva in una penombra del salotto.

— Già, già, guardatelo pure... essa è una bicrichina, Nicolai, e tutto il mondo si prostra ai suoi piedi...

Questo busto destò molta meraviglia e fece molto chiasso all'Esposizione di Parigi.

— Sorprendente — mormorai.

— Mia cugina — continuò la dama non può uscire senza che le vengano rivolti dei complimenti.

Ah! questi italiani sono persone galanti! Oh! che Madonna l... Oh! la bellissima signora! e cosi via di seguito dove si lascia vedere.

Ebbene, ella non ci bada punto. Ma sedetevi... avete un aspetto buonissimo; la vita coniugale vi fa a meraviglia... e vostra moglie è una bellissima creatura. Avete fatto una scelta eccellente... come un uomo d'esperienza e che se n'intende... e Molania? Ma sedete, vi devo parlare di lei.

Il canale di Corinto

Il canale di Corinto di cui è imminente la inaugurazione, fu incominciato nel maggio 1882, ma difficoltà finanziarie ne ritardarono il compimento.

La nuova via navigabile è lunga 6500 metri, larga 22, profonda 8. La larghezza e la profondità sono dunque le stesse del canale di Suez.

Il taglio dell'istmo accorcia di circa 340 chilometri il tragitto marittimo attraverso l'Egeo.

Le navi che finora percorrevano tutto il litorale della Morea, dall'isola di Zante al capo Matapan, transitando poi il canale che è fra il capo Malia e l'isola Cerigo, lasciando lontano a sinistra il golfo di Napoli e avanzandosi verso il golfo di Egina, ove è la classica isola di Salamina, eviteranno tutte queste giravolte, ma penetreranno direttamente, passando fra Cefalonia e Zante, nel golfo di Patrasso, che vicino alla memoranda Lepanto, si restringe per allargarsi di nuovo e diventare il golfo di Corinto, e di qui per il nuovo canale entreranno da oriente nel golfo di Egina.

Auguriamo che questo grande lavoro segni un risveglio per la Grecia. Se lo merita, poichè, nonostante le cattive condizioni della sua finanza, ha fatto di tutto per mettersi a livello dei paesi civili.

La Grecia, che vanta così grandi memorie, era ancora nel 1821 una provincia dell'impero turco, quando scoppiò l'insurrezione che con varie e fortunose vicende durò fino al 1829.

Col protocollo di Londra del 3 febbraio 1830, essa fu dichiarata indipendente e posta sotto la protezione della Gran Brettagna, della Francia e della Russia.

Col censimento del 1889, cioè dopo circa 60 anni della sua costituzione contava 2.187,208 abitanti.

La Grecia è specialmente un paese agricolo, perchè le manifatture esistenti sono poche e non importanti.

La flotta mercantile della Grecia nel 1892 contava 88 vapori di 69,356 tonnellate e 1334 navi a vela di 281,024 tonnellate.

La Grecia è attratta si mare dalle due montagne poco fertili che la rimpiono quasi tutta, dai molteplici golfi che la circondano, dalle numerose isole.

Però più della metà del traffico è fatto dal porto del Pireo. Molta parte del cabotaggio del Mar Nero e dei porti orientali del Mediterraneo si compie con bandiera greca, che è pure molto conosciuta nei porti italiani, francesi e spagnuoli.

La Grecia ha migliorato anche le sue condizioni interne e ora conta 2900 miglia di strade.

Nel 1893 furono aperte al traffico 560 miglia di strade ferrate e ne sono tuttora in costruzione.

La ferrovia Atene-Larissa, la principale linea della Grecia, metterà quel paese in immediata comunicazione col resto di Europa.

Le linee telegrafiche terrestri e sottomarine, misurano più di 5000 miglia con quasi 200 uffici, e quasi 300 uffici di posta.

I Greci vengono molto alla istruzione; 83,05 per cento dei maschi sanno leggere e scrivere, e 23,59 per cento delle donne.

Ci è una Università, 35 ginnasi, 300 scuole elementiche, 1800 scuole comunali, 600 scuole elementari, 80 scuole private, 5 ecclesiastiche ed un politecnico.

Il Canale di Corinto, completando la nuova ferrovia Atene-Larissa, avvicina la Grecia all'Europa occidentale.

Ciò potrebbe giovare anche ai reciproci scambi fra Grecia e Italia.

Secondo i dati più recenti, il commercio complessivo della Grecia coi paesi esteri, importa'one ed esportazione compresa, rappresenta 90 milioni di lire circa. Nella cifra 30 colla Russia, 30 coll'Austria-Ungheria, 30 con la Turchia ed Egitto, 30 con la Francia, 9 colla Germania, 7 con gli Stati Uniti e 4 col Belgio. L'Italia non ha con la Grecia, benchè molto vicina, che un commercio di circa 6 milioni, diviso in 4 alla importazione e 2 all'esportazione!

Teatri ed Arte

Drammatica — *Volny* è il titolo di un dramma, rappresentato con esito nel teatro di Paolo Mahalin, che andrà in scena al teatro dell'Ambigu a Parigi verso la fine del mese.

Lirica — I concorsi di quest'anno par i premi delle fondazioni Giacomo Meyerbeer e Michele Beer di Berlino per compositori di musica drammatica non hanno avuto alcun risultato, avendo il giurì ritenuto che nessuno dei concorrenti meritovole dei premi stessi.

— Secondo un telegramma da Parigi il *Daily Chronicle*, la celebre prima donna signorina Richard, cantante in procinto di abbandonare le scene.

Concerti — Domani, alle 21, nella Hall a Londra, sotto gli auspicii di Sir Augustus Harris, è stato dato un concerto vocale, nel quale sono stati applauditi artisti del teatro cantano attualmente al Covent Garden; ottimo il Bauermeister, la signora Sigrid Arnoldson, la signora Armand e i signori Plançon, Giannini ecc.

Varietà. — Il nostro ospesto teatri, nella mostra di belle arti di Berlino, il grandioso quadro del celebre pittore Antonio von Werner, rappresentante la prima inaugurazione solenne del Parlamento tedesco per opera dell'Imperatore Guglielmo II.

Esso appartiene a Sua Maestà ed il pittore vi mise vi impiegò parecchi anni perchè tutte le figure sono vere ritratti.

Questo quadro è lungo metri 7,50 ed alto 4,50.

— Nella sezione irlandese dell' Esposizione di Chicago è stata scoperta ultimamente, in mezzo ad un grande entusiasmo, una statua colossale del signor Gladstone, opera dello scultore Bruce Joy.

Varie. — Il dottor Augusto Dühr, professore del liceo di Charlottenburg, ha tradotto in lingua greca antica, e precisamente in esametri, *Ermanno e Dorotea*, di Goethe, e pubblicherà tra breve una sua traduzione dell'*Iliade* di Omero in basso tedesco.

— I giornali francesi segnalano da New-York i trionfi della signorina Naya, graziosa *stella* parigina.

— Il Consiglio municipale di Marsiglia ha votato, in principio, una sovvenzione di 240,000 lire al Grand Théâtre di quella città.

(N) **Francoforte sul Meno**, 3, 4,10 pom. — Ieri sera coll'ultima della *Carmen* si chiuse questa stagione musicale.

Furono fatte grandi feste ai celebri artisti Gemma Bellincioni e Roberto Stagno, ai quali furono pure donati fiori e corone.

Finita l'opera vi furono doppi chiamate al proscenio.

Le signore sventolavano i fazzoletti gridando: « A rivederci. »

All'uscita del teatro una folla immensa, che attendeva i nominati artisti all' uscita del teatro, li accompagnò fino all'hotenglico scelamandoli.

Fu una serata indimenticabile.

(N) **Londra**, 3, 7 pom. — Al concerto di oggi alla St. James Hall, davanti al pubblico immenso che gremiva la sala, il randollinista romano Malferrari, salutato da un entusiastico applauso, ottenne un successo indescrivibile, accompagnato al pianoforte dal maestro Mascagni.

L' Acquedotto di Sora

Ieri è stato inaugurato in Sora la condottura che porta le acque delle sorgenti di Carpello. Intervennero alla cerimonia il sindaco avv. Savona e il Consiglio comunale, il Comm. Prefetto, il vescovo e altre autorità. La vasta piazza dell' Indipendenza era gremita di popolo ed era oggetto di ammirazione la semplice ed elegante fontana.

Il progetto dell'acquedotto è stato studiato dalla Società Italiana per Condotte d'acqua di Roma ed eseguito dalla medesima sotto la direzione dell'ingegnere Gaetano Tebecchini e per parte del Comune, dell'ing. Aurelio De Amicis.

Le condotture in ghisa ha la lunghezza totale di circa 10 kilometri comprese le diramazioni nell'abitato.

L' acqua freschissima e di qualità eccellente, giunge nella quantità di 1600 metri cubi al giorno.

La spesa che il Comune ha sostenuta, sale a 250 mila lire.

Tra le opere d' arte si distinguono quelle relative alla presa, eseguite con una cura degna della più alta lode.

Il Sindaco pronunziò nobilissime parole rilevando il grande miglioramento igienico che segna per Sora la condottura dell' acqua potabile, e facendo i più sentiti elogi alla Società Italiana per condotte d'acqua che condusse a termine i lavori, e collaudati dall' egregio ing. Gonzales, senza sollevare la più piccola osservazione.

Aggiunsero poche parole il Sotto-Prefetto, il canonico Carnevali ed il vescovo, il quale infine benedisse la nuova fontana, mentre l'acqua saliva a grande altezza dai numerosi getti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Stratagemma elettorale.

Nel granducato di Mecklemburgo vi è il costume che, in prossime elezioni, i grossi proprietari di terreni regalano un montone a ciascuno dei loro contadini, come complemento allo scarso salario.

Ultimamente uno di questi proprietari ebbe a dichiarare ai suoi contadini che avrebbe approfittato di uno a tutti coloro che avessero votato nelle elezioni ora terminate in favore del candidato socialista; ed assendosi poi ritrovato nell'urna una sola scheda portante il nome incriminato, egli dichiarò di nuovo che non avrebbe dato il montone a nessuno se non gli avessero rivelato chi aveva scritto quel nome.

In seguito al licenziamento del fattore si è ora scoperto che il padrone stesso aveva messo la scheda in questione nell'urna per risparmiare così la spesa del montone.

La medicina nel sedicesimo secolo.

La Società dei bibliofili di Montpellier ha pubblicato testè le memorie di due studenti tedeschi venuti per fare il loro corso di medicina a Montpellier, nella seconda metà del sedicesimo secolo.

Ecco alcuni stralci:

In quanto concerne i corsi:

« Il professore è obbligato a terminare la sua lezione o la sua argomentazione a beneplacito dei suoi uditori; appena questi ultimi cominciano a rumoreggiare sollo penne, colle mani, coi piedi: e per poco che il professore faccia il sordo, si mettono a fare un tale baccano che gli è impossibile continuare.

E vero che, dal punto di vista clinico gli allievi non avevano a loro disposizione soltanto gli ospedali; ma alcuni la clientela personale del loro maestro.

« Uno dei più preziosi vantaggi che offra l'insegnamento della Facoltà, dicono infatti la suddetta memoria, è che i giovani possono accompagnare i professori e i medici nelle visite che essi fanno in città ai loro ammalati; si possono così seguire i diagnostici, le prescrizioni e l'azione delle medicine; è un grande errore per i medici essere sorpresi nelle strade da un gran numero di studenti ».

Ecco, ora, dal punto di vista della repressione dell'esercizio illegale della medicina, un uso che mostra che la situazione dei ciarlatani, degli empirici è meno cattiva si giorni nostri di quanto fosse una volta.

Nelle memorie si dice infatti che: « i dottori e gli studenti hanno diritto, senza altra forma di processo, di porre il cerretano in prigione per sei mesi, ma colla sua testa rivolta verso la coda del l'animale, che deve tenere in mano a guisa di briglia, e di portarlo in giro per la città in mezzo ai fischi della plebaglia che lo empre di fango e di immondizie dalla testa ai piedi. »

E vero che salvolta il popolaccio protegyeva il delinquente contro la vendetta della Facoltà. Ecco un esempio:

« Noi chiudemmo il delinquente nella sala di anatomia per mettervio sull'asino; ma sua moglie corse disperatamente gridando che noi volevamo notomizzare vivo suo marito; il quartiere si ammutinò, presse da pietà per il povero diavolo e ce lo strappò « viva forza dalle mani... e non fu più rivisto. »

SUONERIE ELETTRICHE
TELEFONI e PARAFULMINI
prezzi di assoluta concorrenza
DALLE MOGLIE & C.
ROMA - *Via Due Macelli, 10-11* - **ROMA**

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 4 Luglio 1893 — S. Udalrico.
Luna il solo alla ore 4.30 m. — Tramonta alle 7.56 m.
Luna la luna alle ore 10.37 s. — Tramonta alle 9.24 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 Luglio 1893.

Europa pressione 765 Centro, alquanto bassa Russia Zuligo 768; Kiew 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; temporali sfoggio generalmente bassi, diverse stazioni Nord e Appennino centrale; venti qua la forti prino quadrante adriatico superiore.

Temperature elevate.

Stamane cielo nuvoloso Italia superiore sereno altrove; venti sensibili quarto quadrante costa media meridionale Adriatico, Puglie, Marcelli, Arquati, Groppelli.

R. Prefettura — Il R. prefetto ha annullato due deliberazioni (8 e 18 maggio) del comune di Rocca di Papa, le quali stabilivano di rendere il Comune amministrato presso la Banca Generale del pagamento del debito di L. 4272.32, che verso la medesima hanno gli eredi del defunto appaltatore del dazio consumo Giuseppe Gatta.

La provincia una circolare nella quale avverte come il ministero delle finanze abbia fatto presente che in alcune località la macellazione delle carni suole aver luogo di notte, durante le manovre di campagna, sebbe ad incontrare difficoltà per parte degli appaltatori del dazio consumo, perchè la macellazione così eseguita alle ore 6 1/2 ant., senza che prima fossero state compiute le formalità volute dall'amministrazione daziaria, i cui uffici si aprono dopo le 7 del mattino.

Queste formalità del dazio hanno sollevato ostacoli al sollecito disimpegno del servizio, e possono dare luogo a vertenze non lievi.

Il Consiglio provinciale sono stati quindi invitati a voler disporre affinchè durante i periodo delle esercitazioni militari, su richiesta degli uffici di commissariato o di chi per essi presso le truppe manovranti, sia resa possibile la macellazione per parte degli 'impresari dei viveri per l'esercito in qualunque ora e momento, considerando che si deve conciliare, per quanto è possibile, le esigenze della finanza con quelle dell'esercito.

Tassa di famiglia. — La Giunta municipale amministrativa ha respinto i ricorsi presentati da:

Canestri Giovanni, Boni Casidio, Alagiani Pietro, Bondi Salvatore, Aglioni Francesco, Angelelli Alfredo, Aducci Giovanni, Candeloro David, Belisa Erasmo, Cacobbio Luigi, De Paolis Rodolfo, Colaiacomo Francesco, Aiuti Attilio, Beretta Luigi, Ciattaglia Francesco, Castagna Angelo, Camello Alessandro, Faiella Francesco, Dalla Simona, Costanza, Bertezzi Pietro, Adducci Paolo, Bodelli Raffaele, Gargiulo G. B., Galli Filippo, Garofoli Cleofe, Carlarelli Cesare, Cinelli Emilio al Erasmo, Carnevali Fausto, Garroni Evaristo, Gandenzi Guido, Carducci Pasquale, Caponesi Gaetano, Cioli Teresa di Ferdinando Maria, Roma, 65, ved. Stefanoni Francesco fu Antonio, Aquila, 17, celibe Clarnelli Domenico fu Pasquale, Bagnolo, 85, coniug. Cipriani Angela fu Andrea, Velletri, 74, id. Salerno Carmelo fu Raffaele, Roma, 8. Bruno, 39, celibe Boeri Giacomo fu Natale, 6, Crose, 56, id. Latti Paola fu Giovanni, Roma, 87, ved. Motta Alberto di Pietro, Torino, 42, coniug. Spagnoletti Angelo fu Filippo, Monte Castello, 49, con. D'Ippoliti Giuseppa fu Domenico, 23, id. Carolla Antonio di Pietro, 21, celibe Pace Antonio di Sebastino, 29, id. Fiocca Romano di Antonio, Averrano, 21, id. Santini Paolina, di Antonio, Roma, 68, nubile Pirazzoli Virginia di Pietro, Castellce, 9 Mazzocci Gaetana di Agostino, 7 Rocha Franca Joaquin, 63 Benedetti Giovanni fu David, Gubbio, 87, id. Morani Angelo fu Giovanni, Roma, 40, id. Marzorli Benedetto, Montefiascone, 61 Reggiani Filippo fu Carlo, Velletri, 50, id. Provinciali Stefano fu Paolo, Roma, 72, celibe.

SCIARADA.

Se un fiume, d'una lettera
Al lati, fa portali,
Fa d'un fiore, d'un erba, arredo.
Subito pescherà.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SUI-CI-DA.

NECROLOGIA

Ieri, alle ore 4 pom., munita di tutti i conforti di N. S. religione, cessò di vivere

LUCIA ROMBA ved. **BOMBELLI**

nell'età di anni 80.

Donna di ottima virtù, forte nel dolore, seppe con animo grande affrontare le sventurate della vita per dedicarsi interamente all' educazione dei suoi figli.

Madre amante e ritamata, dal cielo, ove certo risiederà, continua a pregare iddio pel bene dei suoi affezionati figli.

D. D. A.

La mesta salma ebbere avrà luogo mercoledì 5, alle ore 9 ant., nella chiesa di S. Marcello.

Ieri, alle ore 5 pom., spirava dopo lunga e penosa malattia, e munito dei conforti religiosi nell'età di 25 anni l'avv.

EUGENIO LAURENTI

Dottore in Lettere

lasciando nella desolazione i suoi genitori, fratelli e quanti lo conoscevano.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 4, alle ore 6 pom., muovendo dalla casa dell'estinto in via del Babuino N. 186.

La messa funebre avrà luogo il 5 corr., alle ore 9 ant., nella parrocchia in S. Maria del Popolo.

Gli amici sono pregati d'intervenire.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 33,0 — minimo: 19,9.

La partenza della Regina. — S. M. la Regina partirà probabilmente per Monza giovedì sera.

Il sindaco. — Questa sera farà ritorno in Roma il sindaco, on. Ruspoli, il quale presiederà la Giunta nell'adunanza di domani.

Presi una sedia e mi sedetti vicino alla Principessa.

— Sentite Nicolai! Io m'interesso sempre di questa bella signora. L'amo come una figlia. Io credo che ora sia in porto... ch'ella sia felice. E voi, Nicolai, come la pensate? Credo che la cosa sia aperta.

— Io credo ch'ella sia felice! Credo che la sua felicità sia completa sotto ogni riguardo — soggiunsi con calore.

— Ciò che voi dite mi rallegra assai. Suo marito, allora lo avevo veduto appena, mi pare di vederlo ancora con quel viso terreo, con quei cabelli ecomposti.

Ebbene, ascoltate Bagdanoff. Quando il barone, poveretto, morì, sembrò che l'altro si rimettesse improvvisamente. In poche settimane fece tali miglioramenti che io dovetti partire con Molania per le ciarle della gente. Mi comprendete.

Ma Melania si mostrò così intrattabile sotto questo riguardo, che io, come persona vecchia e d'esperienza, feci i bauli e, per quanto mi dividesse malvolentieri dalle mie adottate, pure dovetti prendere domicilio nel piccolo alloggio della Gertenstrasse... dovevo salvare le apparenze, Nicolai!

Io acconsentii sorridendo ed ella proseguì:

— Egli non fece che una ricaduta, ma dopo si ribbe, e andò migliorando di giorno in giorno, e, per quanto Melania s' affliggesse per la morte del barone Massmann, pure.., mi comprendete, Nicolai, natura resta natura,.. mano mano che Gietchen migliorava, la povera donna rifiorìva.

Nulla a questo mondo avrebbe potuto alienatnaria da lui, e per questo appunto consigliai loro di viaggiare tosto che ne fossero stati in caso.

Andarono a Nizza e colà si riposarono in assoluto silenzio — e fu meglio così, perchè dividerli sarebbe stato lo stesso che ucciderli.

Suo marito è un uomo bello e severo... egli mi piace assai, Bagdanoff... è una persona ragguardevole... un perfetto gentiluomo!... Un uomo d'onore, degno di lei...

A me però, restò sempre un mistero la causa che li divise assai addirtro... ci dev' essere stato qualcosa di singolare, come un cuneo conficto nel legno, poichè, dopo ciò che si vede, tutto il passato resta inesplicabile, un enigma.

— Nulla di straordinario, Olga Petrovna — soggiunsi — fu l'eccesso dell'amore.

La principessa si volse vivamente e mi guardò con aria incredula.

— Che intendete di dire con l'eccesso dell'amore? Come lo sapete? Parlate, Nicolai.

— L'eccesso dell'amore — ripetei con insistenza. — Vi voglio raccontare tutto, eccellenza, poichè dopo seppi tutto parlo da' miei parenti in Kurlandia e parte dai due sposi stessi nell'ultima settimana che rimanemmo insieme laggiù a W. Il mistero per me ora è svelato, so tutto. Ascoltami!

Il seguito in quarta pagina.

Manicomio e Brefotrofio. — La Deputazione provinciale ha delegato a sopraintendere alle amministrazioni del Manicomio e del Brefotrofio, come membri effettivi, i consiglieri e rappresentanti della Deputazione stessa i deputati Ghiliani e Maggi.

La Deputazione inizierà intanto gli studi necessari per preparare il progetto di riordinamento degli istituti suddetti.

Pel Consiglio provinciale. — Alle 2 pom. di ieri ha avuto luogo a palazzo Valentini una riunione di consiglieri provinciali, sotto la presidenza dell'on. Menotti Garibaldi.

Scopo dell'adunanza era quello di nominare una Commissione cui affidare l'incarico di designare i consiglieri che dovranno occupare le diverse cariche del Consiglio provinciale.

La Commissione riuscì composta dei signori cav. Guglielmi Giacinto, conte Latini, on. Scarnanella, Manenti, Cavalieri, Arquati, Groppelli.

R. Prefettura — Il R. prefetto ha annullato due deliberazioni (8 e 18 maggio) del comune di Rocca di Papa, le quali stabilivano di rendere il Comune amministrato presso la Banca Generale del pagamento del debito di L. 4272.32, che verso la medesima hanno gli eredi del defunto appaltatore del dazio consumo Giuseppe Gatta.

La provincia una circolare nella quale avverte come il ministero delle finanze abbia fatto presente che in alcune località la macellazione delle carni suole aver luogo di notte, durante le manovre di campagna, sebbe ad incontrare difficoltà per parte degli appaltatori del dazio consumo, perchè la macellazione così eseguita alle ore 6 1/2 ant., senza che prima fossero state compiute le formalità volute dall'amministrazione daziaria, i cui uffici si aprono dopo le 7 del mattino.

Queste formalità del dazio hanno sollevato ostacoli al sollecito disimpegno del servizio, e possono dare luogo a vertenze non lievi.

Il Consiglio provinciale sono stati quindi invitati a voler disporre affinchè durante i periodo delle esercitazioni militari, su richiesta degli uffici di commissariato o di chi per essi presso le truppe manovranti, sia resa possibile la macellazione per parte degli 'impresari dei viveri per l'esercito in qualunque ora e momento, considerando che si deve conciliare, per quanto è possibile, le esigenze della finanza con quelle dell'esercito.

Tassa di famiglia. — La Giunta municipale amministrativa ha respinto i ricorsi presentati da:

Canestri Giovanni, Boni Casidio, Alagiani Pietro, Bondi Salvatore, Aglioni Francesco, Angelelli Alfredo, Aducci Giovanni, Candeloro David, Belisa Erasmo, Cacobbio Luigi, De Paolis Rodolfo, Colaiacomo Francesco, Aiuti Attilio, Beretta Luigi, Ciattaglia Francesco, Castagna Angelo, Camello Alessandro, Faiella Francesco, Dalla Simona, Costanza, Bertezzi Pietro, Adducci Paolo, Bodelli Raffaele, Gargiulo G. B., Galli Filippo, Garofoli Cleofe, Carlarelli Cesare, Cinelli Emilio al Erasmo, Carnevali Fausto, Garroni Evaristo, Gandenzi Guido, Carducci Pasquale, Caponesi Gaetano, Cioli Teresa di Ferdinando Maria, Roma, 65, ved. Se Simone Sante, Quirici Salvatore, Mattei Giuseppe, Balardi Giovanni, Avogadro di Vigliano Angelo, Cecco Giulio, Celli Alessandro, Celli Giuseppe, Pasquali Gaetano, Albani Filippo, De Franceschi Pietro, Di Segni Giacomo, Di Segni Giovanni, Maiolini Vincenzo, Pacui Giovanni, Ponzoni Vincenzo, Incocciati Luisa, De Michele Michele, De Angelis Angelo, Pisani Francesco, Di Angelis Ulisse, Fortuna Periclo, Durantì Giuseppe, Dichiara Francesco, Faquior Giovanni, Isidori Ulisse, Lucidi Filippo, Serretti Gabriele, Di Nola Sabato, Di Nola Giacomo, De Andreis Angelo, Delfini Pietro, Sbricoli Alfredo.

— Ha accolto in tutto e in parte quelli presentati da:

Blasi Pio, Alberini Giuseppe, Cavadoni Lorenzo, Canta Paola, Capobianco Filippo, Brunacilli Antonio e Guglielmo, Cavi Riccardo, Cola Paolo, De Angelis Angelo, Cosi Camillo, Andolfi Costanzo, Bastianelli Gaetano, Cecchini Pietro, Corradetti Emidio, Dilettanti Giuseppe, D. Chiara Angelo, Ceccacci Gaspare, Catalli Chiara, Gambacciani Filippo, Ciardelli Francesco, Dolci Costantino, Bazzi Enrico, Pecori Paolo, Fazi Luigi, Bofani Alessandro, Alberini Giuseppe, Termini Guglielmo, Garzanelli Francesco, Dolci Luigi ed Antonio, Anderlini Giovanni, Aloisi Antonio, Angelis Raffaele, De Antonis Giuseppe, Degli Abbati Achille, Giannelli Vincenzi Luigi, De Angelis Costanzo, Servizi Emanuele, Sarchi Ettore, D'Ottavi Giovanna, Sestieri Emanuele, Sala Raffaele, Zappalorti Pietro, Semisecolo Antonio, Roccasecca Amilcare, Esposito Gaetano, Cesari Paolo, Stich Ettora, Conti Francesco Maria, Soderini Diomede, D'Annunzio Nicola, Severini Vincenzo.

V Congresso medico internazionale. — Questa epoca nella quale la maggior parte dei professori hanno la consuetudine abituale per viaggi o per recarsi al bagni, la Segretaria generale, allo scopo di evitare il disguido o il certo ritardo nel recapito della corrispondenza, ha diramato una circolare a tutti i membri del Comitati ordinatori, pregandoli a volerle indicare con esattezza l'indirizzo il loro recapito fino al 1° settembre venturo.

Intanto sono giunte le seguenti nuove nomine di rappresentanti alla Segreteria generale:

Per l'Università di Edimburgo i signori: Dottor I. N. Fraser, prof. di materia medica, decano della Facoltà — Dott. John Chiene, prof. di chirurgia — Dott. William G. Greenfield prof. di patologia generale — Dott. Alex R. Simpson, prof. di ostetrica — Dott. Grainger Stewart, prof. di medicina pratica — Sir W. Turner, prof. di anatomia.

Per l' Istituto Britannico di sanità pubblica di Londra: Sir Charles Alexander Cameron F.R.C.S. ufficiale sanitario di Dublino, presidente dell'Istituto — Dott. William Lithgen M. D. F. R. C. S. ufficiale sanitario presso il Consiglio di sanità in Scozia, presidente elettivo dell'Istituto — Professore William Robert Smith M. D., ec. F. R. S., prof. di zoologia, direttore del laboratorio d'igiene nel Kingh's College di Londra, ufficiale sanitario del Consiglio superiore dell'istruzione di Londra, presidente dell' Istituto e presidente del Consiglio.

Il Decanato della Facoltà di medicina di Innsbruck, in luogo del prof. Lovvitz, impossibilitato a recarsi in Roma all'epoca del Congresso, ha nominato suoi rappresentanti i signori: Wilhelm Roux, prof. di anatomia e Wladimir Lukasiewicz.

Scuola geografica italiana. — In conseguenza delle ferie estive, le riunioni quotidiane serali dei soci nella sala a pian terreno rimangono sospese e la sala resta chiusa durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

E qui la principessa si accomodò sulla poltrona, accese una nuova sigaretta e fissò i suoi occhi nei miei, attendendo la mia narrazione.

CAPITOLO XVIII.

— Il signor Menghden, padre della baronessa, era uno dei più eleganti cavalieri del suo tempo; col certamente no avrete udito parlare a Pietroburgo.

Olga Petrovna scosse il capo, alquanto indispettita.

— Anni addietro io lo conobbi, egli era un uomo alto e bello, alquanto libertino, come si diceva allora! — disse la principessa tra due fumate.

— Nella famiglia Menghden la bellezza dei maschi sembra ereditaria.

Il padre di Melania però, oltre ad essere molto bello e molto gentile, era anche sommamente leggero, poichè pareva che vivesse assai spensieratamente, come colui che invece degl' interessi usava del capitale, ed amava assai le donne.

Qui Olga Petrovna gettò il capo all' indietro, allargando le nari, fissando gli occhi sul soffitto, mentre in tutto il suo viso si scorgeva l' espressione di chi si richiama i ricordi che a poco a poco erano sparsi del pensiero.

— Verso la fine del 1829, il signor Meghden si trovava a Kowno, e, ad un ballo del maresciallo, vide per la prima volta la signorina Brinsky; vi derise e innamorarsi di lei fu tutto un punto.

Il seguito in quarta pagina.

Ministero della R. Casa — Nel ministero della R. Casa sono terminati gli esami di concorso per la carriera di concetto.

Per 14 posti si ebbero 85 concorrenti. Fra i vincitori riportarono migliori punti il sig. Venieri che è stato addetto al gabinetto particolare del Re, ed il sig. Nanzelese che è stato destinato al gabinetto particolare della Regina.

Pubblica istruzione — In quest'anno assessore per la F. L., prof. Galluppi, ha avuto un'ottima idea: ha chiamato ad un concorso straordinario tutti i maestri e le alunne delle 5 classi elementari che maggiormente si distinsero nella lingua italiana, istituendo per i migliori speciali diplomi d'onore.

Il tema, alla presenza dei concorrenti, fu estratto a sorte fra parecchi, dallo stesso assessore.

Presiederanno agli esami gl'ispettori ecolastici, non volendo l'assessore che nel concorso avessero alcuna ingerenza gl'insegnanti della singole scuole.

Gli alunni e le alunne concorrenti furono ripartiti in 6 gruppi: tre per i maschi e tre per le femmine.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di: 7 sono P. Severo, Andreoli Innocenzo, Bottini Francesco, Frassoletti Pietro.

Ha respinto quelli di: Cavallesti Achille, Società Belga Tramvai e ferrovie economiche, Belle Ferdinando.

Per la tassa fabbricati ha accolto i reclami di: De Rossi Luisa, Gigliolemetti Alessandro.

Ha accolto in parte quelli di: Società Tiro a segno, Marucelli Ferdinando, Marzovaldi Gaetano, Società Agricola Tre Fontane.

Ha respinto quelli di: Grolli Carlo ed altri, Rey Francesco.

Treni-Bagni — La Società delle ferrovie Mediterranee, aderendo al desiderio di molti frequentatori di Lodispoli, ha stabilito di dotare dal 9 corr. l'orario del treno speciale bagni sia modificato in guisa da essere di ritorno in Roma verso la una e mezzo, il che è effettivamente comodissimo a tutti.

Viaggi di lusso a Chicago. — L'Agenzia dei Wagons-lits, in via Condotti 31-32, distribuisce a chiunque ne faccia domanda il programma delle sue escursioni di lusso in America, e offre *gratis* ad ogni aderente una splendida pubblicazione illustrata che descrive le principali città degli Stati-Uniti.

Funerali — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre della salma dell'ing. Carlo Motta, ispettore generale di tramvie alla nostra stazione ferroviaria.

Il carro di 1ª classe era coperto di splendide corone, fra le quali notevoli quelle della Mediterranea, della Direzione generale delle ferrovie, dei colleghi dei dipartimenti di Milano, Napoli, Firenze.

Il feretro seguito da uno stuolo di amici ed impiegati fu trasportato alla stazione di Termini, donde è partito per Milano.

In Vaticano. — Il cardinal Thomas, arcivescovo di Rouen, è stato ricevuto in udienza di congedo dal Papa. L'eminentissimo Thomas è partito ieri sera.

Il Papa riceverà pure mons. Mauri, arcivescovo di Ferrara.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano la Congregazione dei Riti per l'esame della causa del ven. Giambattista Cioni prete profesco della Congregazione della madre di Dio.

— Monsigner Rinaldini prese ieri mattina possesso del suo nuovo posto di sostituto alla segreteria di Stato.

— Il Papa ha conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano a Don Emilio Massimo, duca di Rignano.

— Il cardinal Moreneni ha lasciato l'appartamento alla segreteria di Stato ed è andato ad abitare nell'appartamento una volta occupato dal defunto mons. Boccali.

— Il cardinale Parocchi ha approvato la fondazione ai Prati di Castello di un Circolo cattolico per l'assistenza degli operai.

— Ieri il Papa ricevette il pittore Paolo Bartolini, presentatogli dal padre Martinez, generale dei Domenicani. Il Bartolini presentò al Papa il suo quadro rappresentante i cinque martiri domenicani falciati in China e beatificati il 15 aprile scorso.

San Santità si fece spiegare il soggetto del quadro e si congratulò con l'autore per la bellissima opera eseguita.

Due morti. — Alle 5 pom. di ieri, à scritto all'ospedale della Consolazione quel tale Magni Dario, di anni 10, da Fauna, il quale, il 5 giugno scorso, per gioco ferì gravemente con un colpo di rivoltver al fianco destro, ricevuto il 6 mese scorso in via Leonina Manara, mentre stava, insieme ad altri, scassinando la porta di un negozio.

Essendosi i ladri ribellati alle guardie, queste esplosero dei colpi di revolver, uno dei quali andò a colpire il Mortella.

Suicidi tentati e consumati — La nota quotidiana tragedia del tentato suicidio di una giovane stiratrice ventenne, Santina Costa abitante a via Giovanni Lanza 130, la quale essendo da tempo malata, volle finirla ingoiando una soluzione di arsenico.

Sant'Antonio, la misero fuori di pericolo.

— Un'altro malato, stanco anch'esso, della vita, riuscì a compiere il fatale proposito.

Questi, certo Francesco Cesarini da Amatrice, abitante a via dei Chiavari 29, recatosi a Campo Verano, si seglidò con un rasoio le vene della gola e dei polsi, facendo gravissime ferite.

Trovato sul suolo in un lago di sangue, era già morto per emorragia.

Il feritore di Francesco Teodori, venne identificato nel contadino Alessandro Lanzi di anni 42 da Alatri abitante al vicolo del Cedro. Il Lanzi è ancora latitante.

Vino, gioco e sangue — Tre cose che spesso si vedono registrate insieme. Nell'osteria detta del Vignarolese, fuori porta Trionfale, l'altra sera, alle 10 1/2, il bracciante ventenne Natale Simonelli da Palerno bevve, giuocò e venne a parole, in causa del giuoco, con uno sconosciuto, il quale gli diede una coltellata nel ventre e scappò.

La ferita venne giudicata grave.

Ferimento misterioso — Il tappezziere Oreste Grisini di anni 29, rincasando la scorsa notte, a via degli Strongari, presso S. Carlo a Catinari fu colpito di coltello al petto.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 12 giorni. Dichiarò di non sapere nè da chi, nè perchè venne ferito.

Occhio al bimbi — Un bambino di due anni, Luigi Giannini la via Germanico, ai Prati, ingoiò alcune mandorle amare. Si dovette condurlo a Santo Spirito, ove gli somministrarono, riscontrarono i sintomi dell'avvelenamento.

Bastonate — I commessi del negozio pellami Cheval in via Mouserrato 28, ieri mattina son venuti a parole fra loro e quindi alle mani, anzi ai bastoni.

Chi lo ha dato si chiama Antonio Giampaoli; chi la ha preso Francesco Innocenzi, il quale si è dovuto curare all'ospedale. Dove pure è ricorso la ferita alla testa, guaribili in una diecina di giorni.

Risse e ferimenti — In un'osteria a Monte Verde, fuori porta Portese il braccinante Filippetti Stefano, venuto a diverbio con un tale Ugolo Casali, si buscava due colpi di bicchiere alla faccia. Guarirà in 15 giorni con riserva.

— Il vetturino Lorenzani Serafino, in piazza Grotta Pinta, per divergenze di giuoco, ha litigato con alcuni compagni e ricevette una bastonata con tale violenza da riportare la frattura del braccio sinistro. Guarirà in 40 giorni.

— In via Monserrato, Innocenzi Francesco, per vecchi rancori, veniva bastonato da un suo compagno e ferito alla faccia.

— Il passiatore Gian Bernardo, in piazza del Quirinale, intromessosi per dividere due ragazzi che questionavano, ricevette da essi tale una scarica di pugni e di calci che riportava parecchie contusioni guaribili in una settimana almeno.

— In via Luciano Manara, il fabbro Albanesi Pgilio, litigò col cognato, certo Antico Giuseppe, per motivi di famiglia e venne da questo ferito a colpi di coltello. Na avrà per 10 giorni.

La manutenzione perfodica dei pavimenti, che diminisce in modo cevidervole le rendite dei fabbricati, cesserà d'ora sunsistere, coi pavimenti in ceramica, durassini, inattaccabili dall'acido, dello *Stabilimento G. Appiani — Treviso.* Eminentemente igienici, sono anche eleganti ed in relazione alla durata, quasi indefinita, sono i pavimenti più economici che oggidì si conoscano.

Affittasi appartamento di 6 vani al 2° piano di via Tre Madonnelle, N. 3, palazzo del *Popolo Romano*, visibile dalle 2 alle 5 pom. Rivolgersi al portiere.

Vendita giudiziale, domani 5, alle ore 10 ant., in via Cavour 51, di tutta la mobilia di 14 stanze.

Vendita, questa mattina, nell'antico stabilimento Lucchini, piazza Crociferi 10-11.

Preferite il Vino Marsala Inghan.

COMUNICATO

POLEMICA PER CASTELMADAMA

Al comunicato a pagamento inserito nel *Messaggero* e nel *Popolo Romano* del 2 luglio da un anonimo che si firma col pomposo nome di *molti elettori di Castelmadama*, il sottoscritto risponde che tanto sarìa fu la dichiarazione che egli inserì nel *Messaggero* del 29 giugno, che per evitare qualunque incontro coi propri amici, e non vedersi costretto a dare il proprio rinunzia alla candidatura si allontanò da Castelmadama quattro giorni prima di quello delle elezioni, ed ingiunse a suo figlio di rimanersene in campagna e non immischiarsi menomamente nella lotta elettorale. E se malgrado tale condotta del sottoscritto gli elettori lo vollero ricleggere con 121 voti su 196 votanti facendolo risultare capo lista, ciò davvero niuno potrà asserire che sia sollecitazioni del Sacerdotalmazza che *tre* giorni prima dalle elezioni pubblicava una dichiarazione per pregare gli elettori a non riportarlo nella lista. *F. Santolamazza.*

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi, in piazza Colonna, stasera dalle 9 alle 10 1/2 dalla musica dell'11ª fanteria:

Marcia «Peverina» (Meyerbeer) — Mazurka «Amalia e Giacinta» (Vandinen) — Suite de Concert «L'Arlesienne» (Bizet) — «Ugonotti» atto 3° preludio-rataplan, pezzo concertato, ballabile Meyerbeer — «Babilonia» motivi d'opere (Mineo) — «Sahara» intermezzo e «Stromboli».

Sarà data una regalia a chi riportasse al caffè via Venti Settembre, 24, un mazzo di 6 chiavesse, smarrito sabato.

I Sofferenti per malattie di cuore sappiano che a Nocera U. Bagni si fa ora la *cura del terreno* che nel 1892 deste ottimi risultati nello debolezze di cuore e nelle malattie proprie del viti cardiaci. Le salite graduali vengono nulla aiutate da un'aria asciutta, pura, eguale, fresca.

Il dott. Biase Ovidi, già primario nel siciliconio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle a alle 9 ant. e 3 a 5 pom.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o cercate d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che un piccolo annuncio di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano*.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Bisognerebbe poter fare la cronaca della serata rappresentata dalla artistica della prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* e far rilevare di nuovo tutti i pregi meravigliosi, incantevoli della Duse, questa grande diva, questa grande dell'arte lirica italiana! Ma già a che pro? Il successo in questo breve scorcio di stagione ha dato saggi così grandi della sua valentia, che ogni elogio diventa superfluo.

E lo prova l'incessante applauso del pubblico, completamente soggiogato da tanta poderosa virtuosità di canto.

E ieri sera l'applauso fu ancor più caldo per il Cotogni, il nostro *Toto*, il dio dei *Figari*; per il Wulman, pel Giannini, pel Gianoli e per Forchesio, sempre ottimo Don Basilio divenuto dall'egregio Speirino, E così, concludiamo, altro eccitamento legittimo e meritato.

Stasera darà ripeso. Giovedì la valentissima e tanto applaudita Bartuzzi, signora Cornelia Wulmann darà il suo spettacolo d'onore, rappresentando ancora una volta *Cavalleria Rusticana*.

Nazionale — Questa sera la compagnia Micheluzzi annuncia *Santarellina* con tutti i *complets* come sono stati scritti per *Mam'zelle Nitouche* ed al ***Quirino*** il cav. A. Maggi rappresenterà la brillante produzione *Un treno di piacere*.

Politeama Reale — La prima rappresentazione dell'interessante e grandiosa pantomima *La festa del lago*, resta fissata per stasera. Vi preuderanno parte moltissime persone. L'allestimento sarà veramente straordinario: la pista del teatro sarà inondata da oltre cento sudi di acqua marina.

Precederanno degli esercizi equestri della più grande attrattiva.

Nuovo Sferisterio — Gran folla ieri per la bandistica del 3° fanteria, il quale giuocò stupendamente, ed accolto al suo apparire da unanimi applausi, fu poi regalato di due medaglie al merito, a di cui è degnissimo in danaro.

La prima partita fu tra i *Turchini*, come pure la seconda, con 4 giochi di prevalenza.

Il totalizzatore ha dato nella prima giuocata:

La partita Turchini	L.	11 50
2.a » Batelli	»	9 00
3.a » Paolucci	»	20 —
» Caroli	»	18 50

e nella seconda:

La partita Caroli	L.	11 —
2.a » Berardi	»	13 50
3.a » Martinori	»	7 50

Nella partita d'oggi si misurano i:
Rossi: Battelli, Martini, Paolucci.
Turchini: Berardi, Pettinari, Gianni.

Si spera che questa prima, ritavatosi dalla fatta caduta, possa rappresentarsi il bravo D'Arcai, attuso da' suoi amministratori.

SPETTACOLI D'OGGI.

Eudonia, — *Cavalleria* - ore 8.
Quirino — *Un treno di piacere* - ore 9.
Politeama Romano — Circo equestre romano - 8.
Nicolaiseic. — Giuochi di palloua, ore 8 1/2.

Orti di Mario Scovola. Spettacoli varie. Ingressolibero.

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. soc. **L. 75,000.000 - Versato L. 60,000,000**

con Sedi in Bari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia

SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA

350 — VIA DEL CORSO — 350

Conti correnti al **3, 3 1/4, 3 1/2** 0/0.
Id. vincolati a tassi da convenirsi.
Libretti di Risparmio al portatore al **3 1/2** 0/0.
Id. di Deposito Rispar. al portatore al **3 3/4** 0/0.
Buoni fruttiferi da 5 a 6 mesi al **3 1/2** 0/0.
» » da 7 a 12 mesi al **4** 0/0.
» » da 13 a mesi al **4 1/2** 0/0.

Tutti i suddetti tassi sono netti di ricchezza mobile.

Conti correnti commerciali a condizioni da convenirsi.
Servizio gratuito di correntisti del pagamento bimensile delle imposte.
Custodia Titoli, Valori e pacchi suggellati mediante tasse composto.
Riporti e anticipazioni sopra valori
Compra e vendita di valori e Divise sull'Estero.
Sconto di Effetti muniti di due firme
Chèques e Lettere di Credito sull'Italia e l'Estero, con servizio speciale per **Chèques a per l'America del Nord.**
PA QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA.
Ufficio aperto dalle 10 ant. alle 4 pom.
Agenzia dettaglio Regolamento e dimostrazione del pubblico

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 30 del mese di Giugno 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

Stanta con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire **64,329,027**

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e ris.	51,009,370 16	Capitale	20,000,000 —
Portafoglio	59,364,962 19	Massa di Risp.	2,493,519 73
Anticipazioni	7,989,493 28	Conti Correnti	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	14,251,630 26	Banca, fedi di credito, buoni	
Titoli	1,413,290 86	Cassa	101,761,764 50
Crediti	34,803,025 50	Ct(i) ed altri debiti a vista	6,231,006 40
Sofferenze	113,992 73	Ct(i) ed altri debiti a scadenza	25,227,095 29
Depositi	74,507,260 40	Depositi speciali e titoli per cauzione	
Partite varie	3,550,969 47	Partite varie	74,027,749 43
			4,558,375 26
Totale	347,284,104 17	Totale	341,844,251 99
Spese fat. corr.	1,227 —	Resd. del corr.	
assov. da ing.	327,542 12	assov. da ing.	3,777,031 03

Totale generale 347,611,346 29 | Totale generale 345,621,283 02

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	24,837,370 00
Argento	»	10,540,377 00
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 31 gennaio 1874)	»	9,113 45
Riserva	L.	44,386,860 79
Effetti in corso d'esazione	»	3,645,254 80
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	2,338,125 00
Biglietti di Stato	»	1,337,750 00
Cassa	L.	51,708,370 15

Firenze, 28 giugno 1893.
Visto: Il Regentore del Governo — Il Capo Ragioniere Compagnoni.
Il Direttore Generale
E. Levi.

I DENTI ARTIFICIALI

senza bisogno APPARECCHIO

che occupano soltanto il posto dei **DENTI MANCANTI** senza il bisogno solo dell'inventore Dottor

ADLER DENTISTA

di Philadelphia, 174, Via Nazionale, p. p., Roma

SIGARETTE OTTOMANE

da 6, 8 e 12 cent.

Esigere sempre dai Tabaccai la marca originaria della Regia Ottomana di Costantinopoli.

Signore e Signorine!!! LEGGERE in 4ª pagina

L'EMOGLOBINA LEGGERE AVVISO in quarta pagina

Nei metings socialisti

per sciogliere la questione sociale presto si delibererà di acquistare biglietti della Lotteria Italo-Americana, perchè con un biglietto, e cioè con una sola lira, si può vincere circa mezzo milione.

In quest'anno di questa ben auspicata lotteria si faranno due grandi estrazioni al 31 Agosto e 31 Dicembre. Straordinaria è la vendita dei biglietti perchè oltre i premi da lire duecentomila, centomila diecimila, cinquemila, ecc., ogni biglietto è accompagnato da splendidi doni.

Sollecitare le richieste dei biglietti alla Banca F.lli Casarello di Genova Sede fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Ultime Notizie

S. A. R. il Conte di Torino è partito iersera, col treno delle 11, per Firenze.

Le condizioni di salute dell'on. guardasigilli si sono nuovamente aggravate.

Il Senato di ieri.

Alle 3,30 pom. si riuni in conferenza segreta, sotto la presidenza del sen. Tabarrini, per udire la lettura del progetto di legge di iniziativa del sen. Pierantoni, inteso a prorogare a tutto il 31 dicembre 1893 il corso legale dei biglietti delle Banche d'emissione.

Il Senato, seguendo le norme del proprio regolamento, ne discusse in seduta pleuaria seguita la presa in considerazione, aunnessa la quale, il progetto dove ora seguire la procedura ordinaria degli Uffici per essere iscritto all'ordine del giorno della seduta pubblica, dove sarà discusso in merito.

Parlarono a favore della presa in considerazione i senatori Vitelleschi, Parenzo, Malvana ed Auriti, dopo di che la presa in considerazione venne approvata a scrutinio segreto.

Si ritiene però essere questo voto un semplice atto di cortesia, ma che il progetto Pierantoni resterà sepolto negli Uffici, avendo contrario il maggior numero dei senatori presenti.

La Camera di ieri.

Continuando la discussione del progetto bancario, ieri la Camera ha approvato, con tre appelli nominali, l'articolo 2° riguardante la durata del privilegio di emissione, che venne fissata in anni venti, e il limite della circolazione per i tre istituti, accettando quello concordato fra il ministero e la commissione.

In tutti gli appelli nominali vi fu sempre una maggioranza di circa 100 voti nel senso delle dichiarazioni concordate fra Governo e Commissione.

Un segno dei tempi fu lo scoppio d'applausi col quale furono accolte le dichiarazioni vivaci e recise dell'on. Nasi Nunzio all'indirizzo dell'on. Colajanni, che volle atteggiarsi a rappresentante della Sicilia, mentre al deve all'opera attiva messa dei deputati ministeriali della Sicilia l'avere ottenuto che la circolazione del Banco fosse portata a 55 milioni.

La Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato di proporre alla Camera il ballottaggio nel Collegio di Palmi, dove venne proclamato eletto Chimirro contro Tajani.

Il mercato del bozzoli.

Il ministero di agricoltura comunica le seguenti notizie per 626 mercati del Regno dal giorno 8 al 30 giugno.

Risulta da tali notizie che furono vendati:

Mg. 186,204 di bozzoli di razzo puro, al prezzo da lire 32,76 a lire 50, per un importo di lire 8,240,258.

Mg. 80,228 di razza incrociate a bozzolo giallo, al prezzo da L. 26,45 a L. 58, per un importo di L. 1,567,480.

Mg. 28,807 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, compreso le rispettive incrociature, al prezzo da L. 26,50 a L. 45, per un importo di L. 950,070.

Mg. 6,541 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da L. 22 a L. 36, per un importo di L. 204,319.

In complesso furono vendati Mg. di bozzoli 261,775, per un importo di L. 11,362,127.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti, si ha che le quantità di bozzoli vendusi sui 1892 mercati, si ragguagliano a Mg. 1,312,944 ed il valore a L. 56,681,111.

R. Marina.

Domenica prossima (9) si riunirà in seduta preparatoria presso il distacc. del C. R. E. a Venezia la seguente Commissione, che deve, nel giorno successivo, procedere agli esami per l'ammissione di 50 alunni alla R. scuola allievi-macchinisti:

Cap. di vasc. Velovi Leonida, presidente — Cap. di corv. Schiaffino Nicola, ingegnere-capo di 2.a cl. Ripa di Meana Vittorio e prof. di scienze di 2.a cl. Cantù Romualdo, membri — Capo-macchinista di 1.a cl. Amante Federico, membro con funzioni di segretario.

Saranno aggregati alla Commissione per la visita sanitaria, il medico-capo di 2.a cl. Poli Vittorio ed il medico di 1.a cl. Marchi Giuseppe, che seguiranno la Commissione stessa nel suo giro.

Ultimati gli esami a Venezia la Commissione si recherà successivamente a Napoli e a Spezia.

R. Navi armate.

Il 2 corrente sono giunti: il *Washington* a Genova; l'*Andrea Doria* e l'*Iride* a Portuoli.

(S) **Milazzo**, 3. — Sono qui approdate le regie navi-scuola *Palinuro* e *Miseno*, cogli allievi nocchieri.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Chiasso di studenti.

(S) **Parigi**, 3, 11.5 pom. — La morte del Negrer, ferito come chiasso di sabato sera nella piazza della Sorbona, ha prodotto tra gli studenti una viva emozione, la quale provocò ieri nuove dimostrazioni, dirette specialmente contro il prefetto di polizia.

Dopo avere dimostrato alla prefettura, gli studenti si riunirono in comizio e deliberarono di mandare una delegazione al ministero dell'interno per domandare la messa in accusa del prefetto.

All'uscita del comizio nacque un nuovo inferno: ragazzi e polizia, che intervenne per sedarlo, fu fischiata. Indi intervenne della forza e scioglimento. Degli studenti, uno cbbe la fronte spaccata da un colpo di daga — parecchi riportarono contusioni.

L'agitazione si protrasse durante gran parte della notte.

Si temono disordini in occasione dei funerali dell'alunno Negrer, fatti a spese del Comune.

La stampa domanda la destituzione del prefetto di polizia.

E' probabile che Millerand porterà la cosa oggi alla Camera, con una interrogazione al ministro dell'interno.

Verso le ore 2 pom., un migliaio di studenti partiti dalla piazza della Sorbona, sfilarono davanti all'ospedale della Carità.

Il direttore dell'ospedale ricevette una delegazione di sei studenti e promise che le esequie di Negrer non avranno luogo senza che gli studenti siano presenti.

Gli studenti si diressero in seguito verso il palazzo Borbone, eseguendo varie grida.

All'arrivo degli studenti i cancelli del palazzo furono chiusi. Essi reclamano le dimissioni del prefetto di polizia.

Una Commissione di cinque studenti è stata ammessa nella sala di aspetto per conferire col deputato Millerand.

Intanto gli studenti, in numero di circa 2000, si sono riuniti sopra il marciapiede di fronte alla Camera, sul *Quai d'Orsay*, in seguito a promessa fatta loro da Camillo Dreyfus che il prefetto di polizia si dimetterà.

— Un ufficiale di polizia gettandosi fra le prime file degli studenti, evitò una zuffa fra questi e i suoi agenti, che in piccolo numero stavano per venire alle mani con quelli.

(S) **Parigi**, 3 — Stasera gli studenti fecero una dimostrazione davanti al Senato. Essi rovesciarono il garetto delle sentinelle. L'ufficiale di picchetto fece rientrare i suoi soldati e l'incidente non ebbe seguito.

Più tardi vi fu una nuova dimostrazione. I dimostranti ripetettero le grida di *abbasso* e *viva* e poscia gettarono a terra la bandiera della prefettura di polizia. Trecento agenti di polizia cacciarono i dimostranti, che si dispersero.

Il bilancio 1894.

(S) **Parigi**, 3. — La Camera dei deputati, nella seduta di stamane, ha approvato i bilanci dell'interno, dell'istruzione pubblica, delle belle arti e dei culti.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 3, ore 5,25 pom. — La *National Zeitung* annuncia che il Bundesrath, nella sua seduta d'oggi, ha approvato integralmente il progetto militare, che sarà presentato al Reichstag nell'identico testo in cui era stato presentato alla Commissione militare finanziaria.

Il Bundesrath ha consentito il diritto dell'esportazione dei foraggi, che sarà immediatamente promulgato.

— Il discorso della Corona esprimerà domani la soddisfazione dell'imperatore per il risultato delle elezioni e la speranza che nell'nuove Reichstag completi la legislazione doganale e tributaria dell'impero.

In ordine ai rapporti internazionali la parola dell'imperatore confermerà i pacifici intendimenti della politica tedesca e le relazioni amichevoli della Germania con tutte le potenze.

— Alle trattative cominciate presso il ministero degli esteri fra il dott. Peters, commissario tedesco e il signor Smith, console inglese a Zanzibar, incaricato dal gabinetto di Londra, non assiste alcun diplomatico di carriera.

E' desiderio del due governi che le divergenze, abbastanza rilevanti, per la demarcazione dei confini del Kildmanschare si appianino colla massima sollecitudine.

La chiusura della Dieta prussiana.

(S) **Berlino**, 3. — Il ministro Eulenburg ha letto ieri Messaggio col Re col quale S. M. annunzia che chiuderà la sessione ordinaria della Dieta il giorno 6 corrente ed invita perciò i deputati a riunirsi alle 8 pom. del giorno suddetto al Castello reale.

Il progetto di legge militare.

(S) **Berlino**, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il nuovo progetto di legge militare, che sarà presentato al Reichstag, della politica tedesca e le relazioni amichevoli della Germania con tutte le potenze.

— Alle trattative cominciate presso il ministero degli esteri fra il dott. Peters, commissario tedesco e il signor Smith, console inglese a Zanzibar, incaricato dal gabinetto di Londra, non assiste alcun diplomatico di carriera.

E' desiderio del due governi che le divergenze, abbastanza rilevanti, per la demarcazione dei confini del Kildmanschare si appianino colla massima sollecitudine.

La chiusura della Dieta prussiana.

(S) **Berlino**, 3. — Il ministro Eulenburg ha letto ieri Messaggio col Re col quale S. M. annunzia che chiuderà la sessione ordinaria della Dieta il giorno 6 corrente ed invita perciò i deputati a riunirsi alle 8 pom. del giorno suddetto al Castello reale.

Il progetto di legge militare.

(S) **Berlino**, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il nuovo progetto di legge militare, che sarà presentato al Reichstag, della politica tedesca e le relazioni amichevoli della Germania con tutte le potenze.

STATI BALCANICI

Ufficiali bulgari puniti.

(S) **Sofia**, 3. — L'*Agenzia Balcanica* annuncia che l'imperatore generale della fanteria, Nicolajeff, ed il luogotenente colonnello di fanteria, Tantioff, usciranno in modo accidentale, durante l'ultimo ricevimento a palazzo, credendosi offesi dal posto loro assegnato nell'ordine della presentazione.

Il principe Ferdinando li fece porre agli arresti nelle loro case e dopo 48 ore li fece togliere dal servizio attivo.

AMERICA MERIDIONALE

Insurrezione nel Perù

(N) **New-York**, 3, 8 ant. — Telegrafano da Panama le seguenti notizie del Perù:

« Il generale Pierola è partito da Thota alla testa di un movimento insurrezionale diretto contro il Governo attuale.

Notizie varie.

Tra indiani e maomettani.

(S) **Bombay**, 3. — Ad Azimgurh vi furono conflitti fra indiani e maomettani.

La polizia intervenne. La folla sciolse i suoi contro essa. Un magistrato rimase gravemente ferito.

La polizia fece fuoco, uccidendo parecchi rivoltosi e ferendone molti altri.

Vennero spedite truppe da Tynahnd, dove si sono sfogate donne e fanciulli inglesi.

Treno che deraglia.

(S) **Londra**, 3. — Un treno di piacere è deviato presso l'outtonyfide.

Il conduttore e due viaggiatori sono morti. Vi sono 35 feriti.

La salute pubblica.

(N) **Tolone**, 3, ore 11,4 ant. — Da due giorni nessun caso di malattia cholerifome è stato segnalato nella nostra città.

Dal principio di maggio a tutto giugno il numero dei casi registrato nella città e circondario di Tolone fu di 200 con 120 decessi.

Borse e Mercati

Roma, 5 luglio.

Contrariamente alle previsioni il nostro mercato fu oggi fermissimo.

La Rendita ebbe affari a 94,70 e 94,80 per fine e di 94,90 e 94,95 per contanto.

Le Generali erano richieste a 397, il Mobiliare a 448 ed il Risanamento 49.

Le Omnibus, invece, erano offerte a 257, gli Omnibus a 225, il Gas 702.

Il cambio sale sempre ed oggi era a 105,47 1/2 il Parigi e 26,36 il Londra.

BORSA ITALIANA. — 3 luglio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 67	94 60	94 60	96 95
Id. fine	—	94 80	94 70	—
Az. R. Mer.	1300	—	1300	—
» Mobiliare	446	—	448	—
» B. Generale	306	307	—	458
» ferr. Medit.	522	525	523	—
» » Merid.	680	681	680	684
» B.di Torino	—	—	308	—
» B. Sconto	—	—	90	—
» Ban. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	16	—
» Bovis.	—	—	18	—
» Nav. Gen.	—	325	—	—
» Raff. Sic.	245	246	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	292	—	—
id. Merid.	—	314	—	—
Fed. it. in. 4 1/2	—	489	—	—
» » 4	—	492 1/2	—	—
» B.Paolo	—	—	507	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 40	105 72	105 50	105 55
Berlino id.	129 50	130 80	—	—
Londra id.	26 54	26 60	—	—
Londra a 3 m	—	—	26 57	26 40

Parigi, 3, 6,15 p.	Apertura	Chiusura	Realizzati
Franc. 3 0/0 amm.	—	97 50	—
» 3 0/0 perp.	97 55	97 47	—
» 4 1/2 0/0	106 70	106 75	—
Obbligaz. 3 0/0	91 50	91 30	—
Turco	21 12	21 —	—
Spagnuola	62 —	62 1/4	—
Banca nuova	—	78 65	—
Portoghese	22 1/2	22 —	—
Ungherese	—	96 —	—
Egiziane 6 0/0	—	505 —	—
Banca di Parigi	—	610 —	—
Banca di Sconto	—	141 —	—
Banca Ottomana	—	568 —	—
Credito Fondiario	—	980 —	—
Azioni di Suez	—	2705 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	87 —	—
Ferr. Meridion. ital.	—	645 —	—
» sull'Italia	—	95 —	—
» sulla Lombarda	—	—	—
» sull'Austria	—	—	—

(S) 97 55 97 57 — (S) 91 10 91 20 91 45.

Parigi, 3. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 cop.	91 40	Riporto 0 00
Banca di sconto di Parigi	145 —	Riporto 3 00
Banca di Parigi	620 —	Riporto 1 00
Ferrovie sudtriache	645 —	Riporto 1 00
Ferrovie lombarde	122 —	Riporto 1 00
Ferrovie meridionali a termine	122 —	Riporto 1 00
Azioni Suez	2690 —	Riporto 3 —
Azioni Panama	17 —	—
Rendita spagnuola esterna nuova	62 1/4	Riporto 3/16
Rendita turchesa 1° 0/0 (1877)	21 —	—
Egiziano 6 0/0	505 —	Riporto 1 60
Credito fondiario	980 —	Riporto 5 —

(N) **Parigi**, 3, 3.52 pom. (fonte italiana) — Compensazione 91,40 riporto 18 1/2 — 97,50 — 50[illegible] — 59[illegible] — 91,50 — 55[illegible] — 85[illegible] — 645 — 91,85 — 638,12 — 870 — 62,08 — 131[illegible] — 978 — 2705.

(N) **Parigi**, 3, 4.50 pom. (Fonte francese). — Liquidazione dei valori facile. Il denaro cede un valore dal 3 1/2 al 4 per cento. Italiano debuttato in ripresa, cede in seguito dietro riporto caro; finisce migliore.

Mercato generalmente sostenuto durante la seduta, resta pesante dietro debolezza *extérieur*.

Compensazione Italiano 91,40; riporto 15 centesimi.

Vienna, 5 pomerid.			**Londra**, 3 chiusura	
	1	3	3	5
Mobiliar.	335 —	336 25	Am'Sons.	98 1/16
Lombar.	117 50	117 50	Canadien	90 3/16
Id. nuo	97 70	97 65	Cecil	91 1/2
Am'dTaux	9 83	9 88	Egiziano	100 1/4
C.Londr.	123 75	123 80	Ottomano	83 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. ss. 10,000 Ritirate ss.

Berlino, 3 forma		**Sconto ufficiale**	
	1	3	SAGGIO
Ital. cst.	90 —	90 —	Italia	4 per 0/0
f. mese	89 25	90 —	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	—	99 50	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Merid.*	126 60	126 80	Germania	4 per 0/0
Russo b.*	68 80	67 50	Austria	—
Rubl.	214 40	215 20	Belgio	3 1/2 p. 0/0
C.* Italia	76 40	76 40	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

**

IL NODO GORDIANO

Voi sapete, eccellenza, che un Menghden, come vi dicevo, non veniva mai rifiutato, e così anche questi due si sposarono ad onta di tutte le difficoltà che la famiglia di lei aveva frapposte a questa unione.

I Brinsky erano quasi furibondi; così, con grande astuzia, avevano saputo guidare la loro barca attraverso le tempeste e le rivoluzioni di quel tempo; e, vivendo in buoni rapporti con tutti i partiti senza dare la preferenza ad alcuno, occorrendo riccamente di nascosto patrioti e comitati rivoluzionari, furono generalmente amati e restarono benestanti per quanto era possibile esserlo in quella amministrazione poliziesca; mentre invece altre famiglie, pari alla loro, si erano rovinate e avevano dovuto esiliare in Siberia.

La giovane signora Menghden era l'unica erede di famiglia, e tutti quei ricchi possedimenti andavano a lei.

La bella estranza, con quest'unione, fuggiva di mano ai Brinsky, sicchè misero sottosopra cielo e terra; ma invano; la giovanetta restò ferma nel suo proposito.

Dopo che il signor Menghden, per mezzo di questo matrimonio, venne in possesso di così ricca sostanza, rinunziò, come pare, a tutte le passie della sua giovinezza e visse solamente per la sua bellissima sposa, che amava assai divertirsi, e non si occupò che dell'amministrazione del suo patrimonio, il quale, dal giorno delle sue nozze, divenne oggetto di questioni e di processi da parte della famiglia Brinsky.

Il fanciullo maggiore morì di tenera età e non rimase loro che una figlia: Melania.

Sembra che la madre fosse stata una signora allegra e gentile, una vera polacca, che amava i divertimenti e specialmente la danza fino alla passione.

Io parlai con delle persone che li conobbero da vicino, e tutti mi dissero che erano una coppia bella, splendida sotto ogni riguardo.

Ma uno strano connubbio, Olga Petrowna.... con thus guerre e rivoluzioni. Un polacco e un tedesco.... voi conoscete, nevvero, il proverbio: « Cavallo e asino..... ? »

Di più, ella era capricciosa e gelosa fino alla follia.

Morì giovanissima, non aveva neppure trent'anni.

Una sera, per un divertimento avuto col marito, uscì dalla sala da ballo, mentre era ancora tutta sudata, e per fargli dispetto, senza nè vestirsi o lo aspettò alla carrozza, coperta di una leggera pelliccia e con stivaletti finissimi di raso.

Il mattino seguente era ammalata; e dopo otto giorni questa bella donna, che poco prima era così piena di vita, venne portata al cimitero.

Il marito non si riebbe più dopo questa perdita; si dice che non l'avesse mai potuta dimenticare; prima si era disperato fino al delirio, poi, restò quasi scemo e dimenticò tutto, perfino la figlia.

Gli era rimasta una sola passione, la caccia, e per settimane intere, si si aggirava per boschi e per paludi con l'archibugio sulla spalle, e spesse volte correva come forsennato, dicendo che voleva cercare l'obbio. Un giorno, dopo una tal corsa, si mise a letto e non si rialzò più.

Morì prima di riacquistare i sensi e senza aver fatto testamento.

I Brinsky presero tosto sotto tutela la piccola erede, Melania, che allora aveva circa dieci anni.

Fortunatamente la bambina era di fondo buono e la sua istitutrice, un'eccellente signorina svizzera, fu abbastanza prudente di vivere in ottima armonia colla famiglia, mentre parteggiava tutta per la piccola, e rimase in casa finchè Melania, co'suoi diciassett'anni, compiuta la sua educazione.

La famiglia Brinsky, come si può immaginare, aveva destinato la giovane erede ad un polacco, al giovane cugino Taddeo Brinsky, gentile e fanatulione.

Si diceva ch'ei sarebbe stato disposto di accettare certe condizioni in favore della famiglia Brinsky. Oh! non sarebbe stato peccato che una al bella sostanza fosse andata in mani straniere?

Il cugino Taddeo, dunque, cominciò a prodigare tutte le sue più gentili cortesie alla sbocciante rosellina, che pareva non vedesse di mal occhio lo spensierato ed allegro giovanotto.

Tutto andava per il meglio, quando il destino intralciò improvvisamente il cammino e lo avviò ad altra mèta.

Melania compiva diciotto anni e faceva il suo ingresso in società.

I Brinsky ricevettero un caldo invito da un loro stretto parente, il conte Sowinski, che il pregava di venire a Berlino ad abbellire le sue nozze colla loro presenza.

Un rifiuto sarebbe stato impossibile, mentre essi pure desideravano di portare una variazione nella vita monotona che avevano condotto fino allora.

Sui primi dell'anno tutti si recarono alla residenza prussiana e quivi Melania e Gleichen si videro per la prima volta... per poche settimane si videro solamente alla sfuggita, ma la prima impressione fu decisiva: proprio com'era avvenuto dei genitori di Melania.

Alcuni diletzanti si erano riuniti per dare un concerto di beneficenza sotto il patronato d'una delle più rinomate cantanti, la Lowe, credo, la quale, col suo intervento, doveva renderlo più proficuo.

La giovane signorina Menghdesa, esimia musicista e pianista, indusse i suoi parenti a condurla a questo concerto, che si dava nell'Accademia di canto.

Andarono, e si sedettero nella seconda fila, poichè nella prima avevano preso posto la Corte ed il suo seguito.

La loro presenza aveva distratta così la giovinetta, che rimase fredda alle prime sonate ed alla ballata cantata dalla Löwe.

Poi una donna si sedette al pianoforte.

Eh! era bellissima; i capelli d'un magnifico biondo cinereo, ed il collo e le braccia lucenti come raso.

Un bisbiglio corse per tutta la sala, era un mormorio di approvazione, di ammirazione, che in parte forse era diretto anche ad un'altra persona che entrava in quel momento.

Un giovane ed violoncello, dopo una profonda riverenza, prese posto.

Era un giovane alto, pallido, snello, coi capelli neri e gli occhi profondi e scuri.

Melania si sentì colpita da quella fisonomia e non levò lo sguardo dal giovane signore.

— Ah! il signor Gleichen! — udì esclamare di una dama di Corte all'orecchio di una sua vicina — Egli suona d'incanto!

Melania guardò il programma e lesse:

— Il barone Costantino di Gleichen e la signora von der Wenne.

— Mota von der Wenne era dunque la bella, la raggiante bionda che sedeva al piano.

Uno sguardo fuggitivo scambiato fra que due, ed il concerto incominciò.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

INCREDIBILE!! MA VERO

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una paura di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito e righe diverse.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
ESPERIENZA
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 29, ROMA - Via Torino 149

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impalmamento della lingua - Avvezano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono temibile nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Infiterite, Tifo* e soprattutto del *Colera.*

Prezzo di ogni bottiglia a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli.** Si fanno spedizioni per la sua purezza e bontà a tutte le famiglie **L. 2,25 il fiasco** franco di porto, ritornando il fiasco vuoto. Rivolgersi Contessini 10, Compagna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Finzi e Bassignani, via del Corso 375-379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,00	8,5	....	1,18	4,36	11,35	....
Pisa	....	....	8,-	9,30	3,5	8,46	10,35	....
Torino	....	....	....	....	5,3	10,45	....	....
Milano	....	....	....	....	3,5	8,45	....	....
Foligno-Ancona	6,-	11,36	....	....	5,30	10,5	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,30	....	....	2,40	7,51	....	....
Tivoli-Avezzano	7,-	9,41	11,46	5,15	....	....	....	....
Civitavecchia	5,10	....	....	1,5	4,15	....	....	....
Frascati	6,17	8,2	....	12,	3,15	5,10	6,45
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....	....
Albano-Marino	6,30	8,5	....	12,30	3,25	6,55	....
Velletri-Terracina	8,10	....	....	12,15	4,30	5,4	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,20	4,15	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,30	10,6	11,30	....
Torino	6,35	10,35	....	11,30	....	....	....
Milano	6,30	10,10	....	11,30	....	....	....
Ancona-Foligno	6,30	11,40	....	9,40	10,-	....	....
Milano-Firenze	7,35	12,40	....	....	6,20	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,50	....	....	3,-	6,30	10,45	....
Frascati	6,31	9,47	....	12,38	5,46	8,50	10,36
Nettuno-Anzio	8,-	....	....	2,11	7,25	....	....
Marino-Albano	7,10	9,25	....	1,48	6,40	9,11	....
Velletri-Terracina	8,-	9,25	....	3,12	8,35	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,35	9,30	11,46	3,-	5,45	8,30
Ragni a.	6,37	7,0	8,-	10,30	12,41	4,-	6,55	9,30
Tivoli p.	6,45	7,30	8,30	11,-	12,51	4,30	7,30	9,45
Tivoli p.	5,-	7,54	8,54	10,-	11,30	2,30	4,30	7,30
Ragni p.	5,40	8,5	9,5	10,40	12,12	3,5	5,10	8,5
Roma a.	6,47	9,5	10,10	11,47	1,15	4,15	6,36	7,45

Partire: Tivoli parte 8,45 p. — Ragni p. 9,31 p.
Roma arriva 10,42 p.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Ogni linea	I° CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE Occorrendo qualche oro e mogano, anche pianoforte fabbrica Francese, si vendono primissimo. Via Firenze n. 34, p. p. 959

SI CERCA APPARTAMENTO d'affittare da 4 a 5 camere, terrazza e giardinetto, in posizione aperta, senza case a via intorno esse, oppure comprare villetta, vigna o piccolo terreno da fabbricare, posizione desiderata, piazza Barberini, Via Gregoriana, Piazzetta Sciarra e dintorni, Piazza Pinciana, e dintorni Roma, pel prezzo circa 15.000 lire. Rivolgersi Via Margutta 116. 960

ILLUMINAZIONE ELETTRICA Gaggino, Ufficio Tecnico. Cercasi esercebbe grande forza motrice suo motore per l'impianto luce elettrica. Per trattative rivolgersi Mugnolo. 961

RICERCASI APPARTAMENTO dalle 14 alle 16 di due con ingressi separati, primo o secondo piano, preferibilmente signorile. Rivolgere cortese Farmacia Serafini, Piazza Montanara. 962

TERRENO VENDESI mq. 485, prossimo Teatro Chiese, comunità religiosa, ed ospedale infantile, palazzo forte, rendesi ottimamente ampie cantine. Casa Commerciale Way, Venti Settembre 35. 870

AGENZIA MONDIALE Corso 331, Roma, direzione Cav. G. C. Ferrario. Cerasi alcune, paraggi Messa, facilissime ricerche interesse e clandico, valore approssimativo descrizionemia lire.

Dopo che il signor Menghden, per mezzo di questo matrimonio, venne in possesso di così ricca sostanza, rinunziò, come pare, a tutte le passie della sua giovinezza e visse solamente per la sua bellissima sposa, che amava assai divertirsi, e non si occupò che dell'amministrazione del suo patrimonio, il quale, dal giorno delle sue nozze, divenne oggetto di questioni e di processi da parte della famiglia Brinsky.

Il fanciullo maggiore morì di tenera età e non rimase loro che una figlia: Melania.

Sembra che la madre fosse stata una signora allegra e gentile, una vera polacca, che amava i divertimenti e specialmente la danza fino alla passione.

Io parlai con delle persone che li conobbero da vicino, e tutti mi dissero che erano una coppia bella, splendida sotto ogni riguardo.

Ma uno strano connubbio, Olga Petrowna.... con thus guerre e rivoluzioni. Un polacco e un tedesco.... voi conoscete, nevvero, il proverbio: « Cavallo e asino..... ? »

Di più, ella era capricciosa e gelosa fino alla follia.

Morì giovanissima, non aveva neppure trent'anni.

Una sera, per un divertimento avuto col marito, uscì dalla sala da ballo, mentre era ancora tutta sudata, e per fargli dispetto, senza nè vestirsi o lo aspettò alla carrozza, coperta di una leggera pelliccia e con stivaletti finissimi di raso.

Il mattino seguente era ammalata; e dopo otto giorni questa bella donna, che poco prima era così piena di vita, venne portata al cimitero.

Il marito non si riebbe più dopo questa perdita; si dice che non l'avesse mai potuta dimenticare; prima si era disperato fino al delirio, poi, restò quasi scemo e dimenticò tutto, perfino la figlia.

Gli era rimasta una sola passione, la caccia, e per settimane intere, si si aggirava per boschi e per paludi con l'archibugio sulla spalle, e spesse volte correva come forsennato, dicendo che voleva cercare l'obbio. Un giorno, dopo una tal corsa, si mise a letto e non si rialzò più.

Morì prima di riacquistare i sensi e senza aver fatto testamento.

I Brinsky presero tosto sotto tutela la piccola erede, Melania, che allora aveva circa dieci anni.

Fortunatamente la bambina era di fondo buono e la sua istitutrice, un'eccellente signorina svizzera, fu abbastanza prudente di vivere in ottima armonia colla famiglia, mentre parteggiava tutta per la piccola, e rimase in casa finchè Melania, co'suoi diciassett'anni, compiuta la sua educazione.

La famiglia Brinsky, come si può immaginare, aveva destinato la giovane erede ad un polacco, al giovane cugino Taddeo Brinsky, gentile e fanatulione.

Si diceva ch'ei sarebbe stato disposto di accettare certe condizioni in favore della famiglia Brinsky. Oh! non sarebbe stato peccato che una al bella sostanza fosse andata in mani straniere?

Il cugino Taddeo, dunque, cominciò a prodigare tutte le sue più gentili cortesie alla sbocciante rosellina, che pareva non vedesse di mal occhio lo spensierato ed allegro giovanotto.

Tutto andava per il meglio, quando il destino intralciò improvvisamente il cammino e lo avviò ad altra mèta.

Melania compiva diciotto anni e faceva il suo ingresso in società.

I Brinsky ricevettero un caldo invito da un loro stretto parente, il conte Sowinski, che il pregava di venire a Berlino ad abbellire le sue nozze colla loro presenza.

Un rifiuto sarebbe stato impossibile, mentre essi pure desideravano di portare una variazione nella vita monotona che avevano condotto fino allora.

Sui primi dell'anno tutti si recarono alla residenza prussiana e quivi Melania e Gleichen si videro per la prima volta... per poche settimane si videro solamente alla sfuggita, ma la prima impressione fu decisiva: proprio com'era avvenuto dei genitori di Melania.

Alcuni diletzanti si erano riuniti per dare un concerto di beneficenza sotto il patronato d'una delle più rinomate cantanti, la Lowe, credo, la quale, col suo intervento, doveva renderlo più proficuo.

La giovane signorina Menghdesa, esimia musicista e pianista, indusse i suoi parenti a condurla a questo concerto, che si dava nell'Accademia di canto.

Andarono, e si sedettero nella seconda fila, poichè nella prima avevano preso posto la Corte ed il suo seguito.

La loro presenza aveva distratta così la giovinetta, che rimase fredda alle prime sonate ed alla ballata cantata dalla Löwe.

Poi una donna si sedette al pianoforte.

Eh! era bellissima; i capelli d'un magnifico biondo cinereo, ed il collo e le braccia lucenti come raso.

Un bisbiglio corse per tutta la sala, era un mormorio di approvazione, di ammirazione, che in parte forse era diretto anche ad un'altra persona che entrava in quel momento.

Un giovane ed violoncello, dopo una profonda riverenza, prese posto.

Era un giovane alto, pallido, snello, coi capelli neri e gli occhi profondi e scuri.

Melania si sentì colpita da quella fisonomia e non levò lo sguardo dal giovane signore.

— Ah! il signor Gleichen! — udì esclamare di una dama di Corte all'orecchio di una sua vicina — Egli suona d'incanto!

Melania guardò il programma e lesse:

— Il barone Costantino di Gleichen e la signora von der Wenne.

— Mota von der Wenne era dunque la bella, la raggiante bionda che sedeva al piano.

Uno sguardo fuggitivo scambiato fra que due, ed il concerto incominciò.

(Continua).

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro del Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

III TIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA

SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIDIPAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO, EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

IL DOTT. E. GUAITA DIRETTORE DELL'OSPEDALE DEI BAMBINI DI MILANO

IL DOTT. F. VENANZIO SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE, DIRETTORE DELLO STABILIMENTO SANITARIO IDROPUR

IL DOTT. MALACHIA DE CRISTOFORIS GINECOLOGO

IL PROF. E. PORRO SENATORE DEL REGNO, OSTETRICO

RILASCIARONO IN DATA RECENTISSIMA I PIÙ BRILLANTI E CATEGORICI DOCUMENTI IN FAVORE DELL'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI E ZULIANI.

Roma: Società farmaceutica di Franc. ed Evaristo Garroni via Astalli 18 e primarie farmacie

PER

Bagni e Villeggiature

CIVITAVECCHIA sul mare. Villino elegantemente mobiliato, eccellenti condizioni. Chiave di custodia vedono dividersi in appartamenti. Dirigere a Toti e C., Via Frattina 3 presso piazza di Spagna, ove trovansi numerose indicazioni di villeggiature. 958

S.ta MARINELLA Villino situato in amena posizione ingresso, cucina, bianchieria. Rivolgersi Cherubino Medori, Via S. Claudio. 959

FANO stagione bagni. Affittasi quartierino mobiliato camerino per cavre, cucina, bianchieria. Rivolgersi Cherubino Medori, Via S. Claudio. 959

ANZIO Affittasi appartamentino ammobiliato. Splendida posizione, terrazza sul mare, prezzo modicissimo. Rivolgersi via Farini A. 979

VILLA SIGNORILE VENDESI amenissi poderi, acqua salubre, vedute fascinose, Roccolo, Boschetto, Tenitivo campestre, vigneti ombrosi (agevolazioni pagamento). Casa Commerciale Way, Venti Settembre 35, Roma. 970

VILLINO VENDESI grandissimo giardino, casa solidissima, elegante interni di Porta Pia, ottima posizione, comodità tramvia, adatto per famiglia patrizia, collegio, comunità religiose, Ambasciate. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 35, Roma. 970

VILLA NO VENDESI O AFFITTASI L. 40000. Ambiente (distanza) grandissimo giardino, ombrosissimo, villino mobiliato separato a nuovo sogiorno. Tre o due camere, ingresso e cucina. Via Volturno N. 37 int. 9 scala destra. Prezzo milissimo. 980

BAGNI GROTTAMARE Affittasi chalet, palazzetto giardini, vicino Stazione, spiaggia, vista mare, mobili con divani, Rivolgersi Grottamare, Giuseppe Gaddoni.

MONTEMARIO Villino da affittarsi sulla vetta di Monte Mario, di 8 stanze, scuderie con cocchiera, Rivolgersi Via Cola di Rienzo 111, Roma.

FALCONARA MARITTIMA sei camere e cucina, con mobilio a nuovo, stabilimento bagni, a pochi metri il mare, per villeggiatura, provvista di molta e buona qualità d'acqua. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 35, Roma. 970

GENZANO Casa da vendersi e quartieri e camere, con mobilio a nuovo, d'affittarsi, per villeggiatura, in posizione centrale, ottima aria, prossi distanze. Recapito Gualandri, Madonna de' Monti 6, Roma.

SPLENDIDA OCCASIONE Vicino Porta Pia, subaffittasi bellissima villa, vigna, orto adiacentivo. Pel casino e fabbricato con ogni comodità. Vini da passeggio. Dirigersi a Segoni, Via Schiavoni 18. Esclusi medi atori.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI vuoti. Sette camere, Via Frattina n. 36 — Bottega in Via Condotti. 963

VIA MASCHERONE N. 50, appartamento di dieci camere, acqua Marcia, vasche per lavare, gas per la sera, portiere. Le chiavi al N. 16 del proprietario. Inutile tre visite locali non gradisce pure d'affittarsi. Prezzi mitti.

OTTIME CONDIZIONI appartamento in vari (vedi a nuovo, con due vaste terrazze al 2. piano. Largo Ingresso Via Belsiana, Frattina e grandiosa terrazza prospicente Via Condotti, gas per le scale, acqua Marcia, Trevi, bucatelo, soffitte cantine. Per trattative negozio Franchi, Via Condotti 50 n. 51. 981

VIA TEMPIO DELLA PACE N. 3 piano 4. (Sardina). Appartamento signorile mezzogiorno, 8 camere cucina, terrazza, due acque, gas, portiere. Rivolgersi portiere.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo tramonto scendendo a lumiera, due soffitte, cantine, acqua Marcia, vasche per lavare, gas per la sera, portiere. Le chiavi al N. 16 del proprietario. Inutile tre visite locali non gradisce pure d'affittarsi. Prezzi mitti. 981

CAUSA DI PARTENZA affittasi appartamento mobiliato signorile, composto a nuovo di sei camere, ingresso e cucina. Via Volturno N. 37 int. 9 scala destra. Prezzo milissimo. 980

COPERTI A CRISTALLI locali Via Monterotondo 5 (presso Piazza Selaria). Vetrina, segna, cesso, cantina. Più in cercato di espelleria. Adatti per tipografia, negozio ecc. 984

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Rocamadur Tricline nuovo 806. Macchine Impiegate. Pigiamas. Calzaturerie nere inalterabile. Costumi bagno uomo e donna. Vernici inglesi per calzature ogni cuoia. 975

UTILE NOVITÀ I ladri son finiti. Il solo Congegno a prezzi ridotti il mare, per villeggiatura, provvista di molta e buona qualità d'acqua. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 35, Roma. 970

!!! SIGNORE E SIGNORINE !!!

I MODELLI TIPI, novità parigine di indiscutibile utilità ed economia pelle famiglie, offrono, pel modo con cui sono montati, a qualunque persona anche non pratica, il mezzo di facilmente confezionare o rimodernare, senza alcun aiuto e senza tema di guastare la stoffa, ogni sorta d'abiti per signore e ragazzi. Si pubblica mensilmente un fascicolo contenente modelli inediti e nuovissimi accompagnati dal relativo figurino. Abbonamento annuo L. 4; numero L. 2,50. Inviare cartolina-vaglia alla *MODA ELEGANTE* via Victoria 43, *Milano.* Non si spediscono modelli di saggio.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso asicurarle d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devotmo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Dr. Grunau Luigi? Questi giorni passeggiate molto sotto finestre e vicino chiesa. Dove sta? Avvenuta qualcosa? Anzi addolorato. TEVERE. 987

Binoccolo-Medaglia Sertito lavi. Agretto numero Fiascati, vende vino delle sue proprietà a **soldi 6 e 7** il mezzo litro con ottima caccia.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, piglia lezioni d'inglese, impartisce lezioni della pronuncia lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi ne ha già imparato sullo studio. Miti prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 3 (Fontana Trevi).

GUOGA O CAMERIERA Una signora cerca posto anche per cameriera. Informazioni dirigersi 132 via Vittorio C. I. p. 9. 947

GIOVANE CAPACISSIMO di agricoltura, orticoltura cerca occupazi tanto in Roma che in provincia. Motivo di lasciare il posto. Rivolgersi Via Nazionale, 239.

ISTITUTRICI, GOVERNANTI cameriere francesche, inglesi italiane, tedesche, italiani, tedesche distinguati si hanno famiglie. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello, 10, Roma.

DONNE DI SERVIZIO con buone referenze trovansi all'Agenzia Tivi e C., Via Frattina 3 presso piazza di Spagna. 984

DISTINTA SIGNORINA INGLESE accetterebbe presso famiglia Gennaio stagione estiva, per insegnamento della propria lingua. Referenze primarie. Scrivere Signorina A. C. dalla 1 1/2 alle 2 1/2, Via Ancona 23 p. p. int. 1. 959

GIOVANE LAUREATO desidera prendere lezioni ad un giorno. Scrivere, indicando prezzo mensile, Alfredo Torre, posta, Roma. 966

D'AFFITTARSI

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli 68, piano 3.

VIA MERCEDE 27, Con ingresso libertissimo dalla strada, due camere mobiliate, unite o separate, con annesso gabinetto di toletta e cesso, parimenti liberi. 975

PIAZZA ESQUILINO N. 14 interno 9. Una o due camere mobiliate capaci a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

CAMERA E SALOTTO al 2. piano sopra il mezzanino. Ingresso libero. Rivolgersi al portiere. 975

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra N. 6 Si affitta subito per 100 lire, quartierino mobiliato di cinque stanze, piccolo ingresso e cucina, messo con pulizia ed eleganza e fornito di tutto il necessario per cucina. 969

Indirizzo da annotare

Rammentiamo che per arrestare immediatamente la caduta dei capelli e averne sviluppo copioso non esiste che l'**Ortengezzo** (**ganzatore del capelli**) già di fama europea preparato dal cav. Felicisquali Chim. Igienista, Roma. I prof. Schüller e Semitha così ne parlano: *L'azione specifica assai energica esercitata dal Phitocarpus* (base dello specifico Felicisquali) *sul cuoio capelluto fa aumentare notevolmente i capelli formando in poco tempo peli fini e forti anche in parte glabri.* E' oltre ciò per la tanta igienicamente necessario, perciò ricercatissimo. Flacon L. 4 franco Italia. 3

Chi vuol bere

il vero vino Fratticco Secchiotto via *Serpenti* 79, dove Cesaroni Antonio Frascati, vende vino delle sue proprietà **a soldi 6 e 7** il mezzo litro con ottima caccia

PICCOLO APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ingresso indipendente, piano distinta famiglia. Via Venti Settembre N. 36 scala sinistra camere separate con salotto a senza. Prezzi moderatissimi. 967

APPARTAMENTINO mobiliato elegantemente, grazioso e cucina libera. Ottimo soggiorno estivo. Lire 70 mensili. Via Veneto N. 7, piano primo, angolo Margbera, presso piazza Indipendenza. Rivolgersi portiere. 982

DISTINTA FAMIGLIA affitta una bella camera ben mobiliata con pensione a signorina o signore. Via in Lucina N. 19 p. 3. a destra sopra al mezzanino. 982

AL CORSO pel 15 Luglio due bello camere mobiliate, piano divino, volendo anche salotti. Scrivere A. W. 99 fermo in posta, Roma. 980

Corrispondenze

3 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Vesuvio Dimenticasti avermi scritto indirizzare Lutto molto sotto finestre e vicino chiesa. Dove sta? Avvenuta qualcosa? Anzi addolorato. TEVERE. 987

Binoccolo-Medaglia Sertito lavi. Agretto numero Fiascati, vende vino delle sue proprietà a soldi 6 e 7 il mezzo litro con ottima caccia. Stabilimento non so rassegnarmi questa vita di saggezze! Amami come io amo te, passaconte! 987

19 Novembre Niente nome detto quindi niente pace. Amandomi veramente mi conoscerai, direndomi verità tutta. Ti attendesi amore. Grazie gentilin biglietto. MARINO. 987

Santarella Indovinasto finalmente la passione che da mesi mi struggo? Se avete pieta, mostratevi ore sette balcone con bandiera alla borca, mentre leggerò giornale. Significherà che non mi dispresate. FILIPPO. 987

M Indifferenza, noia, bastarate gelosia? Due sentimenti di ognuno? Ocelo occupazioni che dissi, impallinsano tanti discussioni sulle vostre fronde. Amato S. Li! Addio! BRUNO. 987

• Amori all'idolatria, impazionientemente anelo parlarvi per dimostrarvi effusione animo mio. Chi adorovi attendo con ansie febbrile vostro incontro. ROMOLO.

43 Pregovi caldamente farmi sapere subito se ritirasti e dirmi vostra opinione. Salutovi la fronte affettuosamente. 982

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Ligata.